
P.T.O.F. 2020-2023



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Scuola dell'Infanzia "Il Giardino di Cecilia"
San Nicola Arcella

SOMMARIO

Premessa
La comunità e i tratti della sua storia
I pilastri dell'azione educativa
Proposta formativa della Scuola
L'organizzazione delle sezioni
Le Sezioni
Orario
Organico
Inserimento
Rapporti con le famiglie
Continuità educativa
Osservazione, verifica e valutazione
Formazione del personale
Organi di partecipazione scolastica

ALLEGATI

Premessa

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente e il Progetto educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 art. 3 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”*, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 art. 1 comma 1, 2, 3 e 14 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*.

Nella nuova redazione per il triennio in corso si è tenuto conto in particolare del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all’offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola (in futuro si completerà con il *Piano di Miglioramento* redatto in base ai risultati del *Rapporto di Autovalutazione*) ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti, in relazione all’esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

1

I pilastri dell'azione educativa

Un'esperienza educativa inizia, si sviluppa e si compie dentro e attraverso una trama di relazioni significative che caratterizza l'ambiente di vita della persona. In questa trama relazionale gli adulti, dalla coscienza della loro identità e della bontà dell'esperienza che stanno vivendo, si offrono ai bambini come "guida attenta e discreta" nel cammino di crescita. I bambini, invece, in forza della fiducia di base maturata nell'esperienza familiare si aprono "all'avventura della conoscenza" di sé e del mondo, sicuri di potersi affidare ad una compagnia di persone mature. In questa prospettiva, la scuola si affianca ai genitori e, nella condivisione della loro responsabilità primaria e originale, sviluppa la proposta educativa nella fedeltà alla sua originalità e alla dignità della persona del bambino.

3

Proposta formativa della Scuola

Secondo le *indicazioni nazionali per il curricolo 2012*, tenendo conto anche delle *indicazioni nazionali e nuovi scenari* emessi con circolare MIUR del 1 marzo 2018 la nostra scuola si prefigge di:

Sviluppare l'identità

Significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuole dire imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante del territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia

Comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e con

gli altri e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni ed alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte ed i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenze

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando, rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere.

Sviluppare il senso della cittadinanza

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono con il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro nelle relazioni interpersonali. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato ed aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura che si fonda su un primo riconoscimento di diritti-doveri.

Attraverso questi percorsi il bambino raggiungerà dei precisi **traguardi di sviluppo** e in particolare sarà:

- introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato
- aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente
- sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), la scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione(creatività).

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole

attendarsi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

(Da indicazioni nazionali 2012)

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

La nostra scuola paritaria di ispirazione cristiana, **secondo l'accordo MIUR-CEI, svolge attività di insegnamento della religione cattolica per un totale di 60 ore nell'arco dell'anno scolastico.** Il Coordinatore delle Attività Educative e didattiche è abilitata all'insegnamento della religione cattolica. L'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola avviene agganciando il percorso religioso con il tema del progetto educativo-didattico dell'anno. Partiamo dalle esperienze reali, quotidiane del bambino per trovare corrispondenze nei racconti del Vangelo, nelle parabole che proprio Gesù utilizzava per raccontare il "Regno di Dio".

L'organizzazione delle sezioni

La nostra scuola dell'Infanzia **ha una sezione eterogenea che può ospitare un massimo di 40 bambini**, in cui sono presenti 3 insegnanti.

La nostra struttura è in grado di accogliere anche bambini di età inferiore ai tre anni e per questa è presente anche una sezione di Asilo Nido per bambini di età fino a tre anni. L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino, infatti, impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome.

L'organizzazione delle sezioni è, quindi, il risultato di scelte educative attente e consapevoli, fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà: si è così potuto creare un ambiente caldo e accogliente. La sezione non deve essere intesa come un semplice contenitore, essa costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale. Per favorire una molteplicità d'esperienze e rispondere alle esigenze dei bambini, le attività educativo-didattiche vengono organizzate anche per gruppi omogenei, in base al progetto annuale.

Le Sezioni

Sono organizzate tenendo conto degli interessi e dei bisogni dei nostri bambini e sviluppate all'interno dei seguenti progetti che approfondiscono e integrano le attività curricolari:

- progetto educazione religiosa;
- progetto musica;
- progetto psicomotricità;
- progetto laboratorio di lingua inglese;
- progetto continuità asilo nido;
- progetto raccordo scolastico;

- uscite per conoscere il nostro territorio.

Sezioni e spazi

La sezione è lo spazio di riferimento per i bambini, i genitori e le docenti ed è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni.

All'interno delle sezioni si svolgono le attività organizzate: il saluto, il calendario, le presenze, i lavori inerenti i progetti, le attività libere, il gioco, la lettura di libri, il disegno. Nel tempo di compresenza delle insegnanti i bambini vengono divisi in sottogruppi, a rotazione, per permettere interventi più mirati a secondo delle esigenze. Questa modalità permette di creare relazioni significative tra insegnante- bambino, tra bambino-bambino.

Le insegnanti hanno strutturato degli spazi all'interno delle sezioni, curandone l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Gli ambienti così creati permettono di valorizzare il gioco che costituisce, in queste età, una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione. Il gioco, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una pluralità di messaggi e di stimolazioni, utile all'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.

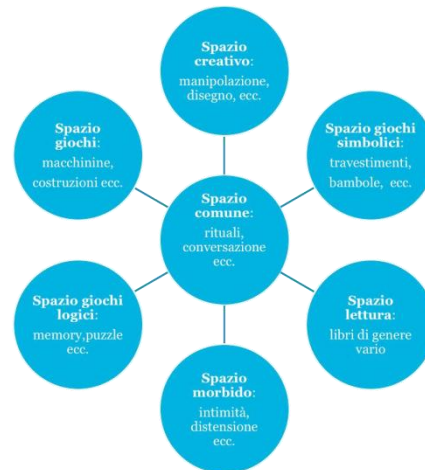
Spazi

- **Spazio creativo:** offre al bambino la possibilità di sperimentare materiali (pongo, pasta, forbici, colori ecc.) che affinano la percezione tattile e aprono a nuove sensazioni. Questo spazio facilita la creatività, la fantasia attraverso l'uso di carta, forbici, colla, colori e materiali di recupero che consentono al bambino di sviluppare la propria motricità fine, la coordinazione oculo-manuale e la sua fantasia.
- **Spazio gioco:** (macchinine, costruzioni ecc.) aiuta il bambino a progettare, inventare, fare e disfare.

- **Spazio lettura:** educa all'ascolto e alla lettura di immagini, sviluppa curiosità per la lingua scritta, evoca mondi fantastici nei quali potersi riconoscere riflettendo sulle proprie emozioni e paure.
- **Spazio giochi logici:** (memory, domino ecc.) stimola la concentrazione e la capacità di risolvere problemi.
- **Spazio comune:** luogo di conversazione, di rituali quotidiani (presenze, calendario ecc.), di approfondimento di temi in cui i bambini sperimentano il rispetto di regole sociali, parlano delle proprie esperienze, cooperano tra loro per divenire gruppo.

Altri spazi sono previsti all'esterno delle sezioni:

- salone: utilizzato per gioco, svolgimento feste, psicomotricità, canto;
- giardino: attrezzato con scivoli, altalene, sabbioniaia, casette, giochi vari;
- spazio per il riposo pomeridiano.



Orario

8.00 - 9.30	Ingresso
9.30 - 11.30	accoglienza, attività didattica, laboratori
11.30 - 12.00	igiene personale
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00 - 13.30	attività di motricità globale, gioco
13.00 - 13.30	prima uscita
13.30 - 15.30	attività di sezione (medi e grandi)
13.30 - 15.30	riposo (piccoli)
15.30 - 16.00	Uscita

Tali orari potrebbero subire delle variazioni secondo le esigenze.

Organico

Sono presenti oltre alla coordinatrice per le attività educative e didattiche quattro insegnanti:

- ▶ **LOGUERCIO ANGIOLINA** (C.A.D.E. - Insegnante)
- ▶ **DI LASCIO KATIA** (Insegnante)
- ▶ **CUPONE ROSALBA** (Insegnante)
- ▶ **GALIANO MARIA CORRADA** (insegnante)
- ▶ **MICELI ELISA** (Insegnante)

La coordinatrice è in possesso dei titoli di abilitazione previsti dalla normativa vigente per le Scuole dell'Infanzia.

La nostra scuola dispone di una cucina interna e i pasti, in base al menù approvato dalla nutrizionista dott.ssa Graziella De Marco con studio a Praia A Mare.

E' presente un'assistente amministrativa facente funzione di D.S.G.A. sig.ra AURELIO MARIANGELA e una Collaboratrice Scolastica sig.ra LAINO FILOMENA.

L'attività di pre e post scuola è affidata alle educatrici della Cooperativa Sociale EVOLUTIO TEMPORE.

Inserimento

L'inserimento dei bambini piccoli avviene con un primo incontro nel mese di giugno, al quale sono invitati i bambini e i loro genitori per conoscere l'ambiente scuola e le insegnanti, giocare con gli altri bambini già presenti. L'inserimento vero e proprio avviene a settembre con un ingresso graduale dei piccoli, accompagnati preferibilmente da un genitore, divisi in gruppi e con tempi brevi di permanenza. Questa modalità permette al bambino un adattamento graduale al nuovo ambiente, facilitando una progressiva conquista dell'autonomia personale e sociale. Con il tempo, la durata di permanenza nella scuola viene gradualmente aumentata fino alla conquista dell'orario a tempo pieno.

9

Rapporti con le famiglie

Il tempo scuola è importante sia per il bambino sia per le famiglie e le insegnanti: a tale scopo sono previsti colloqui individuali con i genitori, strutturati in due momenti dell'anno, ma che possono anche avvenire durante il percorso scolastico per rispondere ad esigenze specifiche. Le assemblee con i genitori sono il mezzo per presentare la scuola, eleggere i rappresentanti di classe, verificare il percorso didattico, organizzare eventi.

Su proposta della scuola o su richiesta delle famiglie vengono organizzati incontri con esperti in problematiche dell'età evolutiva.

10

Continuità educativa

La continuità educativa è molto importante: segue i processi di sviluppo d'ogni bambino in modo organico ed armonico e dovrebbe essere il più lineare possibile per garantire, in ogni momento, la serenità dell'apprendimento. Tutto ciò è

possibile se la famiglia e tutti gli educatori hanno un obiettivo comune: il benessere e la crescita del bambino, quindi collaborano per raggiungerlo, dialogando e confrontandosi tra loro. Per questo prestiamo attenzione sia alla continuità in senso orizzontale, che si realizza attraverso una sinergia tra scuola, famiglia e territorio, che alla continuità verticale che richiede il raccordo tra gli enti di formazione.

La continuità orizzontale avviene con:

- colloqui individuali;
- assemblee di scuola.

La continuità verticale avviene tramite:

- colloqui tra educatrici del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia;
- i bambini del nido vengono con le loro educatrici nella nostra scuola e partecipano ad attività strutturate per loro;
- partecipazione ad un open day dei bambini che frequenteranno la nostra scuola;
- colloqui con i genitori;
- presentazione dei bambini da parte delle educatrici del nido durante un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia.

11

Osservazione, verifica e valutazione

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano per la progettazione

delle attività da proporre ai bambini.

La verifica e la valutazione della progettazione si basano sull'osservazione delle esigenze dei bambini e delle loro risposte ad un'attività proposta: ciò è utile per modificare il percorso o sostenerlo.

Gli strumenti che vengono utilizzati per verificare e valutare il percorso sono:

- la compilazione periodica delle unità d'apprendimento;
- le discussioni formative durante i collegi docenti mirate anche all'autovalutazione della propria professionalità;
- la compilazione di un "diario di bordo" dove vengono annotati appunti su fatti particolari osservati durante le attività quotidiane;
- la raccolta, durante i tre anni, di materiale che documenta il percorso del bambino, utile alla compilazione di un portfolio delle competenze, strumento non più obbligatorio, ma ritenuto valido dalle insegnanti;
- i colloqui con i genitori;
- le assemblee di scuola.

12

Formazione del personale

Tutto il personale è tenuto a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico promossi da enti accreditati presso il MIUR e a corsi di formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97 - Haccp; DPR 151/11antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

13

Organi di partecipazione scolastica

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di supervisione, indirizzo e controllo.

Compete al Consiglio la verifica della coerenza dell'attività gestionale dell'Ente, controllando le linee strategiche dell'attività ed i relativi piani e programmi.

E' composto da 3membri, e la durata incarica è di tre anni a decorrere dalla data di insediamento.

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2023 sono:

- **Mariangela Aurelio**, Presidente e Legale Rappresentante della cooperativa sociale Evolutio Tempore soc. coop. soc. Onlus
- **Gianfranco Grande**, Vicepresidente Evolutio Tempore soc. coop. soc. Onlus
- **Teresita Massara**, Consigliere Evolutio Tempore soc. coop. soc. Onlus

Altre cariche operative all'interno dell'Ente e della Scuola sono:

- **Angiolina Loguercio**, Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative.

Il Collegio Docenti:

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale della Scuola che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa con competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica.

Gli attuali membri del Collegio Docenti sono:

- **Angiolina Loguercio**, Coordinatrice didattica
- **Di Lascio Katia**, Docente di sezione
- **Cupone Rosalba**, Docente di sezione
- **Galiano Maria Corrada**, Docente di Sezione
- **Miceli Elisa**, Docente di sezione

Il Consiglio di Scuola:

Il Consiglio di Scuola è un organo assembleare costituito dai rappresentanti del personale educativo, del personale ausiliario e dei genitori, oltre che dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore. Obiettivo del Consiglio di Scuola è quello di promuovere un dialogo corresponsabile tra le famiglie e i servizi educativi, per rendere la scuola luogo nel quale genitori, personale educativo, personale ausiliario e amministrazione possano incontrarsi e lavorare insieme per offrire ai bambini occasioni sempre migliori di crescita e condivisione.

Gli attuali membri del Consiglio di Scuola sono:

- **Loguercio Angiolina** C.A.D.E.;
- **Armagno Roberta**, Componente genitori
- **Catapano Sara**, componente genitori
- **Maceri Catia**, Componente genitori
- **Miceli Sara**, Componente genitori
- **Stummo Veronica**, Componente genitori
- **Vacca Francesca** Componente genitori
- **Mariangela Aurelio**, componente ATA
- **Di Lascio Katia**, personale docente
- **Cupone Rosalba**, personale docente
- **Galiano Maria Corrada**, personale docente
- **Miceli Elisa**, personale docente
- **Fittipaldi Moira**, esperto esterno
- **Montesano Chiara**, esperto esterno

L'Assemblea dei genitori

L'**Assemblea dei Genitori** è costituita da tutti i genitori dei bambini che frequentano la scuola. Possono partecipare gli insegnanti, il Coordinatore Educativo e il personale non docente. Nella prima riunione elegge i rappresentanti dei genitori. Elabora proposte da sottoporre al Consiglio di Scuola.

San Nicola Arcella (CS) 30/10/2020.

ALLEGATI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Il presente documento ha l'intento di regolare la vita interna dell'Istituto ed è ispirato ai principi della Costituzione. La scuola garantisce la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione dei futuri cittadini. In questo senso l'agire di tutto il personale scolastico sarà orientato al rispetto dei bisogni degli alunni, al loro benessere e allo sviluppo delle loro competenze in ambito sociale e culturale.

Art.1 Orario scolastico

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è di 40 ore settimanali con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00.

Art.2 Vigilanza sugli alunni

Durante l'orario scolastico e nelle attività programmate a scuola al di fuori di esso, gli alunni non saranno lasciati mai senza sorveglianza. Qualora l'insegnante dovesse allontanarsi dalla classe, affiderà gli alunni ad un collaboratore scolastico; se questo non è momentaneamente disponibile, affiderà gli alunni al docente della classe vicina.

Gli insegnanti accompagneranno la classe negli spostamenti dall'aula, saranno responsabili degli alunni loro affidati, curando sempre che il loro atteggiamento sia confacente al luogo (parlare a bassa voce, non correre, etc.).

Gli alunni della scuola dell'infanzia saranno accompagnati e prelevati in aula dai genitori o da persone ufficialmente delegate, purché non minorenni.

La vigilanza è garantita fino all'orario d'uscita degli alunni.

I docenti sono responsabili delle classi loro affidate durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; potranno essere coadiuvati dai rappresentanti di classe o da genitori (uno per ogni gruppo di 15 alunni) che dichiareranno la loro disponibilità per tale compito.

I collaboratori scolastici sono responsabili degli alunni nei brevi periodi in cui sono loro affidati dai docenti ed hanno il compito di controllare i bambini nei corridoi ed effettuare una discreta e costante vigilanza durante l'uso dei servizi igienici.

Agli alunni non autosufficienti, certificati dal competente servizio sanitario, saranno assegnati assistenti igienico-sanitari previa attivazione del servizio da parte dall'ente comunale.

Art.3 Comportamento degli alunni

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale attenta agli specifici bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività specifiche, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno anche attraverso percorsi specifici tesi a promuovere il successo formativo. Ogni team di insegnanti è responsabile degli apprendimenti degli alunni.
2. L'alunno ha diritto ad essere ascoltato dai docenti che ne rilevano interessi, risorse e bisogni.
3. L'alunno ha diritto a vedere valorizzate e potenziate le proprie capacità e recuperate le proprie carenze.
4. L'alunno ha diritto al rispetto della propria religione. Per attuare tale principio si darà comunicazione alle famiglie delle attività che l'istituzione intende svolgere nel caso di espressa volontà di rinuncia all'insegnamento della religione cattolica.
5. La scuola tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza, fatto salvo l'obbligo di mantenere un costante contatto con i genitori per informazioni sul comportamento e sul profitto.
6. L'alunno ha diritto di vivere l'esperienza scolastica in ambienti sicuri e protetti.

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso di se stessi, dei compagni, di tutto il personale della scuola.
3. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i locali scolastici, i sussidi didattici e tutto il materiale senza arrecare danno al patrimonio della scuola ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Ogni alunno dovrà essere in possesso del materiale didattico occorrente per le attività scolastiche di routine (penne, matite, quaderni, libri).
5. Gli alunni devono essere in possesso del materiale scolastico giornaliero e della merenda già al loro ingresso a scuola.
6. Qualora uno o più alunni dovessero tenere comportamenti scorretti, i docenti cercheranno, attraverso interventi educativi specifici, di avviarli verso comportamenti più adeguati avvisando contestualmente le famiglie con le quali sarà concordato ed intrapreso un itinerario educativo comune.

Art.4 Uso dei locali scolastici

I locali scolastici e gli spazi interni ed esterni all'edificio saranno utilizzati con precedenza dagli alunni e dagli insegnanti.

I momenti di convivialità tra docenti e alunni si limiteranno alle festività del Natale, della Pasqua, alla chiusura dell'anno scolastico e agli eventi organizzati dalla scuola relativamente ai Progetti didattici coerenti con il PTOF.

Il salone principale potrà essere utilizzata in occasione di: riunioni, convegni, seminari, attività formative, corsi di aggiornamento.

Le associazioni che dovessero far uso dei locali della scuola dovranno rispettare gli spazi e le attrezzature utilizzate e dovranno impegnarsi per la pulizia dei locali.

Sarà data precedenza alle associazioni che si impegnano a far partecipare prioritariamente gli alunni della scuola e a quelle che operano nel territorio.

Art.5 Conservazione di strutture e dotazioni

Alla conservazione delle strutture e dotazioni concorreranno gli alunni, i genitori, i docenti, il personale A.T.A e tutti coloro che usufruiscono dei locali, degli arredi scolastici e della strumentazione.

RESPONSABILITÀ – DANNEGGIAMENTO – RISARCIMENTO

Ciascuno è responsabile delle strutture e delle dotazioni a lui affidate.

I responsabili di atti vandalici su strutture e dotazioni, se individuati con certezza, dovranno sostenere le spese per il ripristino di quanto è stato danneggiato.

Dei danni causati dagli alunni saranno responsabili i genitori.

Art.6 Comunicazione scuola-famiglia

Gli incontri tra docenti e genitori avverranno per favorire la collaborazione scuola-famiglia. Sono previsti i Consigli di intersezione con cadenza mensile; in entrambi i casi è prevista la partecipazione dei genitori rappresentanti. Sono previsti nel corso dell'anno n. 4 incontri scuola famiglia. I suddetti impegni sono calendarizzati ad inizio anno scolastico nel Piano delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti. Per gravi ed urgenti motivi, i genitori potranno conferire con gli insegnanti previo accordo.

I docenti, a loro volta, quando lo ritengono necessario, potranno invitare i genitori a conferire con loro con le stesse modalità.

Art.7 Funzionamento degli organi collegiali

Il calendario degli incontri degli Organi collegiali viene approvato ogni anno ed è parte integrante del P.T.O.F. Le date sono individuate sulla base delle principali "scadenze" scolastiche: apertura dell'a.s., approvazione del Programma annuale, consegna delle schede e/o documenti di valutazione, adozione libri di testo, scrutini, ecc.

Si terrà conto, inoltre - in fase di calendarizzazione - dell'attività degli Organi Collegiali che esercitano com-petenze parallele con rilevanza diversa (si pensi, ad esempio, ai vari "passaggi" tra OO.CC. di alcuni delibe-rati: calendario scolastico, ampliamento dell'offerta formativa, fondo d'istituto, ecc.). La convocazione degli stessi verrà disposta con un preavviso non inferiore a 5 giorni dalla data delle riunioni. I verbali di seduta verranno redatti su appositi registri e firmati dal presidente e dal segretario degli OO.CC.

Art.8 Modalità di convocazione e di svolgimento dei Consigli d'Interclasse

- Il Consiglio può essere convocato per gravi motivi dai rappresentanti dei genitori ovvero da un terzo dei genitori della classe, previa comunicazione al capo di Istituto a cui dovrà essere inoltrata almeno dieci giorni prima della data in cui si svolgerà l'assemblea.
- La comunicazione della convocazione straordinaria avviene mediante affissione all'albo .

Art.9 Ingresso persone estranee

I rappresentanti delle case editrici possono, durante la campagna per le adozioni, contattare i Docenti per far conoscere i testi delle case editrici che rappresentano, in conformità ad un calendario predisposto dalla Direzione o, previa autorizzazione del dirigente, durante i rientri pomeridiani. Il personale estraneo, se non autorizzato per iscritto dal D.S., non potrà accedere ai locali scolastici. E' fatto divieto di introdurre nella scuola materiale pubblicitario per essere distribuito ai bambini senza opportuna autorizzazione.

Art.10 Sicurezza dei locali scolastici

Il servizio di prevenzione e protezione predispone annualmente apposito piano di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità.

Tale piano sarà verificato periodicamente con esercitazioni che coinvolgeranno gli alunni e tutto il perso-nale della scuola.

Per consentire una celere evacuazione in caso di pericolo, le porte di ingresso, quando gli alunni sono a scuola, non dovranno essere chiuse a chiave.

E' vietato tassativamente ai veicoli il parcheggio nei cortili interni degli edifici scolastici al di fuori delle zone individuate a tale scopo.

Art.11 Uscite e viaggi d'istruzione

I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono programmati per arricchire l'offerta formativa della scuola, fanno parte integrante dell'attività didattica e sono organizzati su iniziativa dei docenti dell'Interclasse/In-tersezione. Per consentire agli alunni di partecipare alle uscite programmate, i docenti acquisiranno di volta in volta l'autorizzazione scritta dei genitori.

Le classi potranno prendere parte alle uscite solo se il numero dei partecipanti è di almeno due terzi.

Le classi che partecipano ai viaggi di istruzione saranno accompagnate dai rispettivi insegnanti.

I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni delle classi in cui risultano contitolari.

Su indicazione dei docenti è consentita la partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia purché:

- Non comporti oneri per il bilancio scolastico.
- Non comporti responsabilità per la scuola per qualunque danno di qualsiasi genere dovesse derivare loro da detta partecipazione.
- Si impegnino a partecipare alle attività programmate.
- Si assumano compiti di vigilanza, aiutando gli insegnanti.

Art.12 Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci potrà avvenire solo per gravi e comprovati (con certificato medico) motivi di salute e per farmaci salvavita previa disponibilità del docente e dei collaboratori scolastici individuati e a cui verrà conferito specifico incarico.

Art.14 Utilizzo cellulari e smartphone

E' fatto divieto agli alunni introdurre a scuola cellulari e smartphone. E' altresì vietato il loro utilizzo durante le uscite didattiche: le famiglie riceveranno le informazioni direttamente dai docenti accompagnatori.

Il Regolamento d'Istituto è parte integrante del PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Angiolina Loguercio

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Introduzione

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare costituiscono opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti bambini che hanno perciò necessità di:

- un'offerta educativa e formativa più ampia, tenuto conto che la scuola rappresenta per molte famiglie un saldo punto di riferimento. La maggior parte ha fiducia nella scuola intesa come istituzione e si lascia guidare dal corpo docente, che esercita su di loro un forte ascendente.

Risorse del contesto: offerte socio-culturali del territorio

Le risorse offerte dal territorio nel tempo si sono ampliate, specialmente a livello culturale quelle rese disponibili dall'Ente Locale, con la prospettiva di mantenere e valorizzare la memoria e la cultura tradizionale locale. Per il resto delle attività, la scuola si avvale delle competenze di docenti interni disponibili, grazie ai quali si realizzano laboratori di recupero disciplinare, artistico-inclusivi e sportivi, utilizzando o gli spazi della scuola o quelli messi a disposizione dal Comune.

Sezione 1 – Gli obiettivi di processo

Individuazione delle priorità di intervento

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO (Triennio)

- **Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative, in modo che gli alunni possano raggiungere, al termine dell'a.s., fasce di apprendimento più alte.**
- **Ridurre ulteriormente la varianza negli esiti delle prove standardizzate nazionali e innalzare globalmente i livelli di apprendimento.**

PIANO TRIENNALE

Descrizione degli obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione degli obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.
Ambiente di apprendimento	a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.
Inclusione e differenziazione	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).
Continuità e orientamento	<i>nessun obiettivo di processo individuato</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>nessun obiettivo di processo individuato</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" nella scuola tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti dai docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.

Integrazione tra Piano e PTOF

Attraverso il contributo importante fornito dal RAV, il Piano dell'offerta formativa, nelle sue azioni future, favorirà azioni rivolte:

- al miglioramento delle fasce di apprendimento degli alunni
- al potenziamento delle attività rivolte agli alunni con difficoltà
- alla ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative
- alla condivisione delle risorse tra docenti
- alla formazione dei docenti

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

La scuola si impegnerà per una più puntuale verifica/valutazione degli apprendimenti, al fine di intervenire in modo più rapido, attraverso un maggior dialogo con le famiglie, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, per mezzo di osservazioni specialistiche e individuazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento più mirati e strutturati. Opererà altresì per migliorare le fasce di livello finali degli apprendimenti annuali.

Inoltre sono necessari ulteriori interventi e attività di riflessione, favorendo momenti collegiali di

valutazione sulle pratiche didattiche, al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo al fine di pianificare le azioni

Tabella 1 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimento verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.	5	5	25
2	a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica multimediale. b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.	4	5	20
3	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).	5	5	25
4	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" nella scuola tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.	4	5	20
5	a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.	4	4	16

Legenda per l'attribuzione del punteggio: 1=nessuno 2=poco 3= abbastanza 4=molto 5=del tutto
Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile in modo univoco)

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	---------------------------------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

1	<p>a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.</p> <p>b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturandola parte delle competenze in uscita.</p>	<p>Miglioramento dei risultati scolastici</p> <p>Aggiornamento del curricolo verticale che evidenzia un percorso unitario dalla sc. dell'infanzia alla sc. secondaria di primo grado e che sappia essere più aderente alle caratteristiche dell'utenza</p> <p>Migliore definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze utilizzando anche metodologie didattiche innovative</p> <p>Strutturazione delle competenze in uscita</p>	<p>Materiali didattici innovativi prodotti</p> <p>Curricolo verticale con obiettivi e abilità/competenze più accurati</p>	<p>Documentazione prodotta (progettazione di percorsi, obiettivi e abilità/competenze; unità di competenza...)</p> <p>Verbali degli incontri</p> <p>Numero di prove realizzate per la valutazione periodica degli studenti</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici annuali</p> <p>Risultati positivi delle prove Invalsi</p>
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	<p>a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).</p>	<p>Miglioramento dei risultati per gli alunni nelle varie discipline</p>	<p>Materiali didattici innovativi prodotti per la varie fasce di livello</p>	<p>Risultati positivi delle prove periodiche somministrate</p>
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione

3	<p>a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.</p> <p>b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "googlesuite".</p> <p>c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.</p>	<p>Maggiore condivisione dei materiali attraverso il cloud d'Istituto (google suite)</p> <p>Miglioramento prove</p>	Produzione di materiali didattici informatici	<p>Numero dei materiali condivisi</p> <p>Registri di accesso dei laboratori informatici</p>
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4	<p>a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili.</p> <p>b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.</p>	Miglioramento del "clima"	<p>Iscrizioni a corsi di autoformazione e/o sollecitazione/ideazione di corsi di autoformazione sulla base di richieste/sollecitazioni dei docenti</p> <p>Monitoraggio attività di formazione e autoformazione</p>	Numero di adesioni alla formazione/autoformazione d'Istituto
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5	<p>a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.</p>	Maggior numero delle attività in cui vengono coinvolti i genitori	Numero attività diversificate per tipologia	Positività dei risultati del questionario/monitoraggio

SEZIONE 2 – Le azioni programmate per raggiungere ciascun obiettivo di processo

La valutazione degli effetti negativi a breve e lungo termine è da considerare un aspetto da tenere sotto controllo nel monitoraggio del Piano di Miglioramento. La valutazione degli effetti negativi potrà avvenire attraverso strumenti oggettivi di controllo ma anche attraverso

l'osservazione diretta e colloqui con docenti e famiglie. Nel caso in cui gli effetti negativi inficino lo sviluppo del piano esso dovrà essere rimodulato in itinere. Attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento provvederemo agli aggiustamenti necessari.

- OBIETTIVO DI PROCESSO 1:** a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.
 b. Aggiornare il curriculum verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione di incontri periodici fra i docenti in merito a: <ol style="list-style-type: none"> 1. introduzione e sperimentazione di didattiche innovative 2. confronto sul Curriculum; 3. sistematizzazione della progettazione didattica; 4. definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze 5. utilizzo strutturato di prove comuni per la valutazione degli studenti 6. maggiore regolarità degli interventi specifici per gli alunni a seguito della valutazione 	Utilizzo di modi e strumenti didattici innovativi Innalzamento delle prestazioni Sistematizzazione di incontri organici fra docenti (classi parallele, dipartimenti...), finalizzati alla condivisione di materiali ed al confronto su obiettivi/abilità/competenze	Resilienza al cambiamento della progettualità del proprio lavoro	Introduzione di nuove modalità di lavoro in classe	Rigidità del Curriculum Possibile resistenza dei docenti al cambiamento o delle metodologie Possibile permanenza di risultati negativi, anche legati ad altre cause

OBIETTIVO DI PROCESSO 2 : a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
A seguito di sperimentazioni e/o corsi di formazione/autoformazione, verranno effettuate attività di recupero/consolidamento/potenziamento per gli alunni, al fine migliorare il loro rendimento scolastico	Miglioramento dei risultati scolastici e del clima delle classi	Nessuna positiva ricaduta sul percorso scolastico degli alunni Resistenza dei docenti al cambiamento delle modalità di lavoro di recupero	Miglioramento dei risultati in generale anche Invalsi e positiva immagine dell'Istituto all'esterno	Nessun miglioramento e nessuna ricaduta nei confronti dell'utenza

OBIETTIVO DI PROCESSO 3: a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.

b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite".

c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Potenziamento della dotazione tecnologica e multimediale nei vari plessi e maggiore/migliore utilizzo della piattaforma "google suite"	Miglioramento del lavoro dei docenti in aula Organizzazione più adeguata degli spazi	Resistenza all'innovazione	Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione	

	<p>Formazione mirata dei docenti relativa alle nuove tecnologie, anche attraverso auto/formazione e condivisione di conoscenze e materiali</p> <p>Costituzione di una sorta di "archivio dati" all'interno di "google suite" utili anche per lo scambio fra docenti</p> <p>Maggiore utilizzo della LIM e delle TIC in genere</p> <p>Utilizzazione del materiale digitale a corredo dei testi Incremento delle competenze metodologiche e tecnologiche dei docenti</p>		<p>Didattica più innovativa diffusa nell'Istituto</p> <p>Miglioramento delle competenze degli studenti in ogni fascia</p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

- OBIETTIVO DI PROCESSO 4:**a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili.
 b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strategie d'insegnamento • modalità d'intervento • metodologia <p>attraverso corsi di autoformazione sul lavoro d'aula. Monitoraggio della formazione.</p>	<p>Miglioramento del lavoro dei docenti in aula e nei piccoli gruppi</p> <p>Utilizzazione di strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse della classe oltre la lezione frontale</p> <p>Innalzamento delle prestazioni degli studenti</p>	<p>Resistenza dei docenti all'aggiornamento</p> <p>Inefficace ricerca di aggiornamento</p> <p>Nessuna ricaduta sulle prestazioni degli studenti</p>	<p>Apertura nei confronti dell'innovazione</p> <p>Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione</p> <p>Miglioramento delle competenze degli studenti in ogni fascia</p> <p>Maggiori competenze informatiche e didattiche nei docenti dei tre ordini di scuola</p>	<p>Nessuna o scarsa innovazione del corpo docente</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO 5: Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Maggiore capacità di coinvolgimento dei genitori nelle attività	Costruzione di un clima positivo con l'utenza Arricchimento dell'offerta formativa	Clima non particolarmente positivo nei confronti della scuola	Costruzione di una positiva immagine dell'Istituto e dei vari docenti nei confronti delle famiglie	Immagine negativa

I caratteri innovativi delle azioni

Le azioni che s'intendono attivare sono in relazione con il quadro di riferimento normativo previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

<p>a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.</p> <p>b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.</p>	<p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p>
<p>a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica multimediale.</p> <p>b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "googlesuite".</p> <p>c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.</p>	
<p>a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).</p>	<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>

a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.	p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all’azione didattica.	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni

I tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell’attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria “tabella di marcia” da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l’andamento del processo di miglioramento.

Condivisione interna dell’andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti, Consigli di intersezione,	Tutti i docenti	Materiali, prove curriculari, di realtà, tabelle e griglie valutative	Da migliorare

Strategie di diffusione del PdM all’interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri dedicati	Personale scolastico	Termine a.s.

Strategie di diffusione del PdM all’esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Mezzi di informazione, incontri con i genitori	Famiglie ed utenza in generale	Termine a.s.

Composizione del Nucleo di Valutazione

<i>Nome</i>	<i>Ruolo</i>
Loguercio Angiolina	Dirigente scolastico
Giordano	docente Collaboratore del Dirigente
Cupone Rosalba	docente Collaboratore del Dirigente

Il presente Piano di Miglioramento è acquisito agli Atti della scuola.

Piano delle Attività funzionali all'insegnamento - a. s. 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'ex art.28 e 29 del CCNL del 27/11/2007 Comparto Scuola;
SENTITE le proposte del Collegio Docenti;
VISTO il decreto del Presidente della giunta regionale n.106 del 11 agosto 2020 che dispone il calendario per l'anno scolastico 2020/21.

COMUNICA

il Piano delle Attività funzionali all'insegnamento della Scuola dell'Infanzia "Il Giardino di Cecilia" per l'anno scolastico 2020/2021 formulato come negli elenchi allegati.

Si ricorda che a causa dell'emergenza epidemiologica SARS COVID-19 il presente piano può essere soggetto a variazione.

In conformità alle disposizioni vigenti, il calendario delle festività è determinato come segue:

- tutte le domeniche
- 1 novembre, festa di tutti i Santi
- 8 dicembre, Immacolata Concezione
- 25 dicembre, Natale
- 26 dicembre, Santo Stefano
- 1 gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania
- 04 aprile, Pasqua
- 05 aprile, giorno di Pasquetta
- 25 aprile, Anniversario della Liberazione
- 1 maggio, Festa del Lavoro
- 2 giugno, Festa Nazionale della Repubblica
- Festa del Santo Patrono

Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività Nazionali ed in premessa indicati nei seguenti giorni:

- 2 novembre 2020 – Commemorazione dei defunti
- 7 dicembre – chiusura pre-festiva
- Dal 23 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021-Vacanze di Natale
- Dal 1 aprile 2021 al 06 aprile 2021-Vacanze di Pasqua

ex art. 29 comma 1, lettera a del CCNL 2006/2009

COLLEGI DOCENTI

Venerdì 1 settembre 2020	Collegio Docenti	9.30 - 11.30
Ottobre 2020	Collegio docenti	
Maggio 2021	Collegio Docenti	
Maggio 2021	Collegio docenti	
Giugno 2021	Collegio docenti	

Il calendario dettagliato e l'O.d.g. delle riunioni verranno comunicati nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

FORMAZIONE

Giovedì 16 settembre 2020	Corso sulla sicurezza COVID	9.00 - 11.00
----------------------------------	-----------------------------	--------------

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA DI INIZIO E FINE A. S.

Dal 4 a 11 settembre 2020	Adeguamento aule , spazi comuni e materiale didattico all'emergenza sanitaria COVID	
Giugno 2021	Incontro con insegnanti cl. 5° sc. prim. ai fini della formazione delle future cl. I (ins. sez. 5 anni)	16.30 - 19.30

ASSEMBLEA CON LE FAMIGLIE PER ELEZIONE RAPPR. GENITORI

Mercoledì 28 Ottobre 2020	Assemblea genitori O.d.g.:	16.30 - 18.30
	7. Illustrazione della programmazione didattico - educativa;	
	8. Funzionamento degli organi collegiali della scuola;	
	9. Elezione degli organi collegiali della scuola di durata annuale.	

PROGRAMMAZIONE INIZIO ANNO

Merc. 7 Ottobre 2020		17.00 - 19.00
-----------------------------	--	---------------

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Mercoledì 5 maggio 2021	Assemblea con i genitori O.d.g.:	17.30 - 19.30
	7. Verifica intermedia della programmazione;	
	8. Festa della scuola; (se possibile)	
	9. "Scuola Aperta"; (se possibile)	
	10. Varie ed eventuali.	

CONSIGLI DI INTERSEZIONE DOCENTI E RAPPR. GENITORI

Venerdì 6 Novembre 2020	Intersezione O.d.g.:	18.00 - 19.00
	- Insediamento Consiglio di Intersezione;	
	- Situazione didattico - educativa;	
	- Presentazione organizzazione COVID ;	
	- Varie ed eventuali	
Lunedì 22 marzo 2021	Intersezione O.d.g.:	18.00 - 19.00
	- Verifica programmazione educativo - didattica;	
	- "Scuola Aperta"; (se possibile)	
	- Festa della scuola; (se possibile)	
	- Varie ed eventuali	

COLLOQUI INDIVIDUALI (funzione docente)

Mercoledì 18 novembre	2020	genitori bambini 3, 4 e 5 anni	17.00-19.00
Mercoledì 10 marzo	2021	genitori bambini 3, 4 e 5 anni	17.00-19.00
Venerdì 26 giugno	2021	genitori bambini 3, 4 e 5 anni	17.00-19.00

PROTOCOLLO/DISCIPLINARE TECNICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

delle misure organizzative di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico '20-21

Il presente protocollo/ disciplinare tecnico che ha l'obiettivo di fornire a tutto il personale interno ed esterno, agli studenti e alle famiglie degli alunni tutte le indicazioni ed informazioni di tipo organizzativo e le regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola al fine di ridurre il rischio da contagio Covid, è stato redatto tenendo conto:

10. delle linee guida Miur prot. 39.26-06-2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.";
11. Legge n. 77 del 17/07/2020 di conversione del D.L. n. 34 del 19/05/2020;
12. dei pareri del Comitato Tecnico Scientifico e delle Indicazioni ivi fornite nella nota n. 82 del 26 maggio 2020, nel Verbale n. 94 del 22 giugno 2020, nel verbale n. 100 del 12 agosto 2020, n. 104 del 31 agosto 2020;
13. del documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
14. del "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19", sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e le OO.SS. (n. 87 - 6 agosto 2020);
15. del "Documento Miur di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia", n. 80 del 03-08-2020
16. delle note del Direttore dell'USR-ER anno scolastico 2020/21 e covid-19 "materiali per la ripartenza";
17. del DPCM del 7 Agosto 2020;
18. Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 24 luglio 2020;
 11. Rapporto Istituto Superiore di Sanità- ISS COVID-19 n. 58/2020- versione 21 agosto recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";
 12. Protocollo di sicurezza ripresa scuola 0-6 anni;
 13. di quanto concordato con il Comune di Russi negli incontri del 24 giugno, 2, 8, 9 luglio e nella conferenza di servizio del 16 luglio nonché dei successi incontri anche informali avvenuti;

14. di quanto concordato con RSPP, RSU, RLS, preposti e referenti di plesso nell'incontro del 9 luglio e nelle successive interlocuzioni tenutesi anche con le singole figure al fine di tener presenti tutte le peculiarità dei singoli plessi e di calare le indicazioni del CTS-MIUR- USR-ER nello specifico contesto di azione.

Come precisato dal CTS, oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

Il presente protocollo sarà in vigore fino alla presenza delle misure di prevenzione per epidemia da Covid-19 e potrà subire integrazioni ed aggiornamenti a seguito di nuove indicazioni pervenute causa il mutato quadro epidemiologico.

Il presente protocollo integra il Regolamento di Istituto.

MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI

Pre-condizioni per l'accesso ai locali scolastici di studenti e personale scolastico

Il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) sottolinea che “La preconditione per la presenza a scuola di **studenti di ogni ordine e grado e di tutto il personale a vario titolo operante è:**

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale”.

Il protocollo MIUR-OOSS del 6 agosto 2020, inoltre, precisa che:

- vi è **divieto** di fare ingresso o **di poter permanere nei locali scolastici laddove, anchesuccessivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.)** stabilite dalle Autorità sanitariecompetenti;

Ciascun lavoratore informerà tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Accesso di genitori/ visitatori esterni

L'accesso nei plessi dell'Istituto o negli uffici delle famiglie e di visitatori esterni (**fornitori, esperti esterni, fornitori di servizi e di manutenzione dell'edificio scolastico..**) deve essere limitata agli effettivi casi di necessità amministrativo-gestionale ed operativa ed avviene di norma su appuntamento salvo casi di urgenza non derogabili. Si applicano in ogni caso le seguenti regole:

- indossare la mascherina,
- igienizzare le mani
- compilare un modulo in cui si dichiara di non essere venuto in contatto negli ultimi 14 giorni con persone positive al Covid-19, di non provenire da zone rosse, di non essere in stato di quarantena;
- misurazione della temperatura corporea da parte del collaboratore scolastico all'ingresso.

Si invita a ricorrere, tutte le volte in cui è possibile, alle comunicazioni a distanza.

L'accesso alla struttura per l' **accompagnamento/ritiro dei propri figli nella della sc. dell'infanzia** deve avvenire da parte di **un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale**, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante la permanenza all'interno della struttura per il tempo strettamente necessario. **L'accesso è consentito fino al termine del corridoio d'ingresso; non è consentito accedere alle sezioni.**

L'accesso alla struttura per l' **accompagnamento dei propri figli nelle classi prime della sc. primaria** è consentita solo nei primi tre giorni di scuola e solo quando strettamente necessario e/o in casi di effettivo bisogno. **Per i genitori delle classi prime, esclusivamente nei primi tre giorni di scuola, l'accesso per l'accompagnamento è consentito fino alla soglia della porta della classe del proprio bambino/a.**

I **fornitori** prima di arrivare in struttura devono comunicare l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini/alunni.

Accesso agli uffici di segreteria per l'utenza

L'accesso dovrà avvenire secondo l'orario di apertura degli uffici e per non più di una persona per sportello. **In caso di n. superiore occorre aspettare il proprio turno all'esterno dell'edificio.**

Inoltre, prima dell'accesso nell'edificio, occorre rispettare i seguenti obblighi:

- indossare la mascherina e igienizzare le mani all'ingresso;
- misurazione della temperatura corporea da parte del collaboratore scolastico all'ingresso compilare un modulo in cui si dichiara di non essere venuto in contatto negli ultimi 14 giorni con persone positive, di non provenire da zone rosse, di non essere in stato di quarantena;
- all'interno dell'edificio occorre il rispetto della segnaletica orizzontale che indica il distanziamento sociale.

Esperti esterni per progetti

Per limitare il rischio di contagio, soprattutto nella fase iniziale, dovranno essere evitati gli esperti esterni; successivamente si valuterà un loro utilizzo tenendo conto del quadro epidemiologico. Fanno eccezione i contratti già in essere. L'attività dovrà comunque essere svolta in palestra /ambienti esterni e con mascherina, a seconda del tipo di attività.

Registro delle presenze

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si terrà, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura. Viene esclusa la registrazione dei genitori della sc. dell'infanzia che accedono all'edificio per il tempo strettamente necessario alla consegna-ritiro del bambino/a nel rispetto comunque della normativa di sicurezza.

Ricevimento genitori e riunioni collegiali

Per il corrente anno scolastico, o fino al protrarsi dell'emergenza sanitaria, **sono sospesi tutti i colloqui generali e ricevimenti dei genitori in presenza, salvo casi di gravità.** I colloqui saranno gestiti previo appuntamento e richiesta dei genitori o docenti o telefonicamente o tramite l'applicazione Meet.

Le **riunioni degli Organi Collegiali** (come da apposito e vigente Regolamento interno) possono essere svolte in presenza o a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e le norme di prevenzione sanitaria vigenti.

Distanziamento sociale e utilizzo mascherine- D.M. n.39 del 26 giugno 2020-

Il documento del Ministero per la pianificazione delle attività scolastiche prot 39 del 26 giugno 2020 prevede che " il distanziamento fisico(inteso come 1 metro statico fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzioni..." e il verbale CTS 94 del 7-07-20 prevede "2 mt lineari fra docente e alunno nella zona interattiva della cattedra identificata fra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa". Il CTS ha inoltre precisato, (verbale n. 94 del 7 luglio 2020) che l'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto".

Qualora seduti in classe, docenti e alunni potranno restare senza mascherina se si rispettano questi parametri. Resta fermo che l'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento interne o esterne alla classe (Ingresso e uscita da scuola, nei bagni, nell'accesso alla mensa, durante la ricreazione, in palestra nelle condizione di pausa o di passaggio ...) o/e anche in condizione statica qualora il distanziamento sociale non fosse più possibile. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

Il verbale del CTS 94 del 7/07/20 precisa che "**Tutti gli studenti di età superiore ai sei anni dovranno indossare- per l'intera permanenza nei locali scolastici - una mascherina** chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni(ad es. attività fisica, pausa pasto), nell'ambito dei contesti dove non si riesca a garantire il distanziamento fisico. Si definiscono mascherine di comunità "*mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, inmateriali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso*" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Il verbale CTS n. 104 del 31 agosto 2020 specifica che " appare raccomandabile, nella contingenza

attuale ed alla luce delle evidenze disponibili, riportate da ISS e INAIL, **l'utilizzo di dispositivi efficaci e standardizzati per lavoratori della scuola e studenti quali le mascherine chirurgiche** di adeguato dimensionamento per le diverse età scolastiche messe gratuitamente a disposizione dalla Struttura commissariale"

La scuola fornirà al personale la mascherina chirurgica (che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici) visiere per l'utilizzo in casi specifici, guanti in nitrile e camici al bisogno ed ulteriori dispositivi di protezione per il personale dei vari uffici con ricevimento del pubblico (barriere in plexiglass).

Dispensa utilizzo mascherine per alunni della scuola dell'infanzia e con particolari disabilità

In coerenza con il dettato normativo, "non sono soggetti all'obbligo di indossare la mascherina i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina .

Smaltimento mascherine e guanti monouso

Ogni plesso sarà dotato di appositi contenitori, posizionati in posizione centrale e visibile (vicino agli ingressi) in cui riporre le mascherine ed eventuali guanti monouso utilizzati. Prima della chiusura del sacco, il personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti. Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci. I sacchi opportunamente chiusi saranno assimilati a rifiuti urbani indifferenziati.

Ingressi e Uscite

Durante le operazioni di ingresso e uscita è obbligatorio per gli alunni/e disporsi in fila indiana mantenendo il più possibile il distanziamento sociale, seguire le indicazioni fornite nella cartellonistica, presente all'ingresso dei cancelli.

Appena giunti in aula è obbligatorio igienizzare le mani.

All'esterno degli edifici, genitori e alunni dovranno rispettare il distanziamento sociale e indossare la mascherina. Si confida nella responsabilità di ciascuno per il rispetto della norma.

Ricreazione

Al fine di gestire meglio l'afflusso degli alunni nei bagni, sono stati previsti orari differenziati per la ricreazione a seconda del numero delle classi presenti nel plesso.

La ricreazione dovrà essere fatta (in maniera privilegiata) in giardino se le condizioni meteo lo permettono o in classe mantenendo il distanziamento sociale o indossando la mascherina, laddove il distanziamento sociale non fosse possibile.

In classe, la merenda dovrà essere consumata al banco.

È consentito portare da casa il necessario per il momento della merenda purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino. Gli alunni dovranno evitare di scambiarsi o condividere la merenda.

I bambini dovranno essere provvisti di borracce per l'acqua su cui indicare il proprio nome; al fine di evitare contagi è vietato bere dal rubinetto.

Utilizzo bagni

E' obbligatorio igienizzare le mani prima di recarsi al bagno e lavarle accuratamente in uscita.

Per l'accesso ai bagni da parte degli alunni, sia durante l'intervallo sia nei cambi di insegnante sia durante il regolare orario delle lezioni occorre fare uscire non più di due ragazzi per volta da ogni classe (1 maschio e una femmina) che dovranno indossare la mascherina.

I bagni saranno presidiati dai collaboratori scolastici che regoleranno gli accessi consentendo la formazione di file indiane di non più di 4 alunni. Se tutte le zone di attesa sono già occupate l'alunno/a rientrerà in classe per poter uscire successivamente. In bagno potranno accedere tanti alunni quanti sono i sanitari.

Sarà cura del collaboratore scolastico gestire in modo ordinato l'accesso.

Si chiede ai docenti flessibilità nella gestione durante l'arco della giornata delle uscite per i bagni; si possono prevedere micro-ricreazioni solo per l'utilizzo dei servizi nei cambi d'ora.

Gli spostamenti all'interno dell'edificio da parte degli alunni devono essere limitati ai casi di necessità e, ad eccezione dei momenti di ingresso ed uscita.

Mensa

Anche l'organizzazione della mensa è stata rivista cambiando la destinazione d'uso di locali e distanziando le postazioni nei tavoli della mensa.

Nelle mense saranno indicate le sedute degli/delle allievi/e nel rispetto dei distanziamenti previsti dalla normativa.

Si provvederà all'aerazione e pulizia degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Utilizzo locali comuni e utilizzo spazi esterni

Tutti i locali utilizzati da più gruppi classe dovranno essere opportunamente igienizzati e areati adeguatamente prima dell'accesso, così come indicato dai documentinormativi.

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, coerentemente con la normativa e le distanze di sicurezza e con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali.

E' consigliabile **utilizzare gli spazi esterni,** organizzando o lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Materiale scolastico

Il materiale scolastico dovrà essere ad **esclusivo uso personale degli alunni**. **Non è consentito portare a scuola materiale da casa che non sia di uso didattico.**

E' opportuno ridurre al minimo indispensabile il materiale degli alunni che dovrà essere riposto ordinatamente sotto i banchi.

Igienizzazione mani

Tutto il personale e i bambini/alunni dovranno **praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica** in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.

Presso gli ingressi, in prossimità degli Uffici, nei bagni e all'interno delle singole classi, in tutti gli spazi comuni **sono presenti dispensatori di gel igienizzanti.**

In prossimità di PC, tastiere e mouse è **obbligatoria da parte di tutto il personale scolastico e degli alunni** l'igienizzazione delle mani prima dell'utilizzo degli strumenti comuni.

E' importante, inoltre, promuovere l'abitudine di:

- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Aerazione locali

I collaboratori scolastici e le persone che permangono nei vari locali sono tenuti ad arieggiare periodicamente, indicativamente al cambio dell'ora per qualche minuto, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, tutti i locali scolastici utilizzati.

Uscite didattiche

Sono previste solo quelle a piedi sul territorio. Sono sospese tutte le uscite didattiche nel Comune o fuori Comune che prevedono spostamenti tramite mezzi di trasporto pubblici.

Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'Istituto

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre (rilevata attraverso l'utilizzo di termoscanner) e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico,

aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione “Misure di controllo territoriale” che, in coerenza con quanto già individuato nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. E’ stata **individuato all’interno della scuola un’aula dove isolare prontamente l’alunno/a e/o operatore** interessato al sospetto di contagio da Covid

19. L’alunno/a dovrà essere dotato di mascherina chirurgica, e vigilato dal collaboratore scolastico che dovrà indossare guanti, mascherina Ffp2 e grembiule monouso. Si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, dell’alunno/a al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Il rapporto dell’ISS COVID-19 n. 58/2020- versione 21 agosto ha fornito tutte le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia. **Nell’allegato 2, in coda a questo protocollo sono riportati gli estratti del rapporto in cui si definiscono le procedure in caso di alunno/personale con febbre a scuola e/o a casa e le modalità di rientro nella comunità scolastica nonché le procedure che devono essere seguite in caso di positività o di contatti con casi Covid.**

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una **attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola** poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali. (punto 2.1.1 del Rapporto Istituto Superiore di Sanità- ISS COVID-19 n. 58/2020-versione 21 agosto)

L’eventuale ingresso del personale e degli studenti già **risultati positivi all’infezione da COVID-19** deve essere **preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone** secondo le modalità previste e lasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. (Protocollo Miur-OOSS del 6-08-20 e IIS Covid 19 n. 58).

Gli alunni che restano a casa per motivi diversi dalla malattia dovranno essere giustificati per iscritto dai genitori.

Misure specifiche

In riferimento all’adozione di misure specifiche per i lavoratori nell’ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori “fragili” si rimanda a quanto indicato:

- nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
- nel Documento tecnico Inail “Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020”.
 - nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
 - nella Circolare del Ministero della Salute “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della

diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività” del 29 aprile 2020.

- nell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- nella circolare Interministeriale n.13 del 4 settembre 2020.

Sarà compito delle famiglie rappresentare alla Scuola in forma scritta e documentata le specifiche situazioni di eventuali alunni in condizioni di fragilità.

Pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature

Come indicato nel Protocollo M.I e OO.SS. n. 87 del 6 agosto 2020, l'Istituto assicurerà **la puliziagiornaliera e la igienizzazione periodica** di tutti gli ambienti, attraverso la predisposizione di un piano di lavoro ben definito (cronoprogramma), che verrà definito dalla Dsga e collaboratori scolastici, documentato attraverso apposito registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule, le aree comuni;
- i servizi igienici;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, corrimano, maniglie..).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, ci si atterrà alle disposizioni del Ministero della Salute (Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e Rapporto IIS 58 del 21/08/20). Inoltre, verrà disposta la pulizia approfondita avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio. In tal senso si provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n.19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici, compatibilmente anche con le condizioni climatiche
- pulire i bagni almeno due volte al giorno (tendenzialmente 3 volte alla sc. dell'infanzia e primaria e due alla secondaria) eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Per le attività di pulizia e sanificazione in ambiente chiuso riferirsi a quanto previsto **dall'Allegato** (Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020-allegato 1).

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la

scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, sarà integrata con azione di pulizia attraverso idonei prodotti certificati con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate

quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I DPI utilizzati sono quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

Prima dell'apertura delle scuole verrà assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

Cartellonistica

Tutti gli utenti, docenti, studenti, genitori sono invitati a rispettare le regole indicate nella cartellonistica all'ingresso delle singole scuole e la segnaletica orizzontale di distanziamento o indicazione dei percorsi.

E' presente all'interno di ogni aula, una **segnaletica orizzontale** in grado di indicare ai docenti e alunni/e le zone di distanziamento sociale in sicurezza. Tutti i banchi monoposto sono stati posizionati seguendo la segnaletica orizzontale presente sul pavimento che indica la distanza minima di sicurezza per ciascun alunno/a.

Formazione

L'Istituto ha organizzato una **formazione/informazione apposita per collaboratori scolastici, amministrativi e docenti** in relazione alle procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure dei comportamenti igienico-sanitari corretti.

Conformemente con quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21 agosto, per i **referenti scolastici per COVID-19** è prevista adeguata formazione sulle procedure da seguire e la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19 mediante corso FAD asincrono accessibile e fruibile nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020 attraverso la piattaforma EDUISS.

Le procedure e le informazioni del presente protocollo sono rese note a tutto il personale scolastico, i genitori e gli alunni mediante invio tramite circolare, pubblicazione sul sito internet, momenti di incontro appositamente predisposti, ma è opportuno che i docenti colgano tutte le occasioni per estendere tali informazioni ai famigliari degli allievi, oltre le comunicazioni ufficiali che saranno loro inviate e gli incontri formali, perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Si suggerisce, inoltre, ai docenti di organizzare nei primi giorni di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico **apposite lezioni rivolte agli studenti e/o momenti formativi** (per gli alunni più piccoli)

al fine di rendere note le prassi che si devono adottare nei vari momenti della giornata per ridurre il rischio di contagio, formalizzando l'ora di svolgimento sul registro elettronico. Si può favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.)

Docenti e collaboratori dovranno vigilare il rispetto delle norme indicate da parte di tutti gli alunni.

Utilizzo applicazione IMMUNI

E' raccomandato tra le misure assolutamente opportune, l'utilizzo dell'applicazione IMMUNI. Il CTS, sin dalla seduta n. 92 del 02/07/2020, ne ha fortemente consigliato "l'adozione da parte di tutti gli studenti ultraquattordicenni, di tutto il personale scolastico docente e non docente, di tutti i genitori degli alunni. Il CTS ritiene che l'impiego congiunto di azioni di sistema, di monitoraggio clinico laboratoristico, dell'applicazione IMMUNI costituisca uno dei punti chiave della strategia complessiva di prevenzione e monitoraggio del mondo della scuola".

Piano scolastico per la Didattica digitale integrata

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

L'Istituto scolastico, pertanto, elaborerà un **Piano per la Didattica digitale integrata, che andrà a completare il PTOF, oggetto di successiva specifica informazione, che verrà applicato in caso di chiusura della Scuola.**

Supporto alle famiglie

Al fine di supportare le famiglie saranno fornite raccomandazioni generali di cui si è data comunicazione contestualmente all'invio del patto di corresponsabilità educativa integrato con le misure di prevenzione da COVID-19.

Normativa

E' possibile rinvenire tutta la normativa citata in premessa al seguente link
<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

Costituzione del gruppo di lavoro tecnico e individuazione referente scolastico Covid

L'Istituto ha costituito il gruppo di lavoro tecnico/Commissione formato dalla Dsga, dall'RSPP, dall'RLS, RSU, dai preposti e referenti di plesso con la collaborazione dei tecnici del Comune di San Nicola Arcella. All'avvio e durante l'anno scolastico i vari componenti monitoreranno l'andamento della situazione e vigileranno sull'applicazione delle disposizioni del presente protocollo e delle norme ministeriali interessando la dirigenza in caso di necessità e qualora si debbano predisporre accorgimenti migliorativi anche con la collaborazione dell'Ente comunale. La Commissione, presieduta dalla Dirigente scolastica, sarà integrata anche con la presenza del medico competente.

L'Istituto ha identificato il referente scolastico per COVID-19 nella figura di un esperto

esterno che si avvarrà del supporto dei referenti Covid di plesso e di tutti i docenti e collaboratori scolastici. I referenti Covid usufruiranno di adeguata formazione sulle procedure da seguire.

Disposizioni finali per il personale scolastico

Tutto il personale scolastico è obbligato a rispettare e a far rispettare il Protocollo sanitario per la gestione dell'emergenza da Covid-19 nelle scuole e a prendere visione del DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.

Tutto il personale scolastico è tenuto a visionare gli eventuali aggiornamenti delle vie di esodo e dei piani di evacuazione in riferimento alla diversa disposizione delle aule e utilizzo di spazi differenti e a prevedere esercitazioni con le proprie classi.

Saranno svolte due prove di evacuazione annuali per gruppi di classi, tenendo conto delle uscite di emergenza e della necessità di evitare assembramenti.

A seguire sono presentati i seguenti allegati

1- Estratto dal Rapporto Istituto Superiore di Sanità- ISS COVID-19 n. 58/2020- versione 21 agosto recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. [Per visionare Rapporto ISS integrale- cliccare qui](#)

2-Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020. "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"

3- Suggerimenti per le famiglie come preparare con i propri figli il rientro a scuola in sicurezza

Allegato alla nota USR-ER 11 agosto 2020, avente ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020-21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA - 16 - Rientrare a scuola in sicurezza. Checklist di supporto per le famiglie. **L'allegato è pubblicato sul sito anche in lingua inglese- francese e spagnolo.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Angiolina Loguercio

Estratto dal **Rapporto Istituto Superiore di Sanità- ISS COVID-19 n. 58/2020- versione 21 agosto** recante “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia

Glossario

ATA Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario
scolastico CTS Comitato Tecnico Scientifico DdP
Dipartimento di Prevenzione MMG Medico di Medicina
Generale PLS Pediatra di Libera Scelta

Paragrafo 1.1.1

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C

o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

L’operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.

Ospitare l’alunno in una stanza dedicata o in un’area di isolamento.

Procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.

Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l’alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

Far indossare una mascherina chirurgica all’alunno se ha un’età superiore ai 6 anni e se la tollera.

Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

Fare rispettare, in assenza di mascherina, l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l’alunno sintomatico è tornato a casa.

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.

Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle

48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Punto 1.1.2

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

L'alunno deve restare a casa.

I genitori devono informare il PLS/MMG.

I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

1.1.3

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;

invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici

1.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

L'operatore deve restare a casa.

Informare il MMG.

Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

1.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

1.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

1.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.

Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.

Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.

Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

1.2.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus

1.3 Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

Estratto dalla **Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020**. “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

[...]

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili ecc.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone.

Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti. **Pertanto, come indicazioni generali da contestualizzare nello specifico ambiente di lavoro:**

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con ordinari prodotti di pulizia;
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d’arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell’oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

- a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica - preliminarmente detersione con acqua e sapone;
 - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
 - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9); b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull’etichetta dell’articolo, utilizzando la temperatura dell’acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici i principi attivi riportati in Tabella I.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati SUPERFICIE	DETERGENTE
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida – sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione (purchè sia specificato “virucida”);
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio, DDAC);
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito

	(almeno allo 0,1%)
Tessili (es.cotone,lino)	Lavaggio con acqua calda (70-90 °C) e normale detersivo per bucato. In alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

ALLEGATO 3

Allegato alla nota USR-ER 11 agosto 2020, avente ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020-21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA - 16 - Rientrare a scuola in sicurezza. Checklist di supporto per le famiglie"

SUGGERIMENTI PER LE FAMIGLIE

COME PREPARARE CON I PROPRI FIGLI IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

- Controlla tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi non può andare a scuola.
- Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non è in buona salute non può andare a scuola.
- Se ha avuto contatto con un caso COVID-19, non può andare a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni della Sanità sulla quarantena.
- Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola: Nomi, Cognomi telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.
- A casa, pratica e fai praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di applicare la mascherina e spiega a tuo figlio perché è importante. Se si tratta di un bambino, rendilo divertente.
- Procura a tuo figlio una borraccia o bottiglietta di acqua identificabile con nome e cognome.
- Sviluppa le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante personale per le mani e una mascherina in più) e le cose da fare quando si torna a casa (lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile; ...)
- Parla con tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola:
 - Lavare e disinfettare le mani più spesso.
 - Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti.
 - Indossare la mascherina.
 - Evitare di condividere oggetti con altri studenti, tra cui bottiglie d'acqua, dispositivi, strumenti di scrittura, libri...
- Rafforza il concetto di distanziamento fisico, di pulizia e di uso della mascherina, dando sempre il buon esempio.
- Informati sulle regole adottate dalla scuola per l'educazione fisica e le attività libere (ad esempio, la ricreazione) e sulle regole della mensa, in modo da presentarle a tuo figlio e sostenerle, chiedendogli di rispettarle con scrupolo.
- Chiedi le modalità con cui la tua scuola intende accompagnare gli studenti, affinché seguano le pratiche per ridurre la diffusione di COVID-19, anche in questo caso per preparare tuo figlio a seguirle.
- Tieni a casa una scorta di mascherine per poterle cambiare ogni volta che sia necessario. Fornisci a tuo figlio una mascherina di ricambio nello zaino, chiusa in un contenitore. Se fornisci mascherine riutilizzabili, fornisci anche un sacchetto dentro cui riporre quella usata per portarla a casa per essere lavata.
- Se usi mascherine di cotone riutilizzabili, esse devono:
 - coprire naso e bocca e l'inizio delle guance
 - essere fissate con lacci alle orecchie

- avere almeno due strati di tessuto
 - consentire la respirazione
 - essere lavabili con sapone a mano o in lavatrice ed essere stirate (il vapore a 90° è un ottimo disinfettante naturale e senza controindicazioni).
- Se fornisci a tuo figlio delle mascherine di stoffa, fai in modo che siano riconoscibili e non possano essere confuse con quelle di altri allievi.
 - Allena tuo figlio a togliere e mettere la mascherina toccando soltanto i lacci.
 - Spiega a tuo figlio che a scuola potrebbe incontrare dei compagni che non possono mettere la mascherina. Di conseguenza lui deve mantenere la distanza di sicurezza, deve tenere la mascherina e seguire le indicazioni degli insegnanti.
 - **Prendi in considerazione l'idea di fornire a tuo figlio un contenitore (ad es. un sacchetto richiudibile etichettato) da portare a scuola per riporre la mascherina quando mangia;** assicurati che sappia che non deve appoggiare la mascherina su qualsiasi superficie, né sporcarla.
 - Se hai un bambino piccolo, preparalo al fatto che la scuola avrà un aspetto diverso (ad es. banchi distanti tra loro, insegnanti che mantengono le distanze fisiche...).
 - Dopo il rientro a scuola informati su come vanno le cose e sulle interazioni con compagni di classe e insegnanti. Scopri come si sente tuo figlio e se si sente "spiazzato" dalle novità. Aiutalo ad elaborare eventuali disagi; se ti segnala comportamenti non adeguati da parte di altri allievi, parlane subito con gli insegnanti e con il Dirigente scolastico.
 - Fai attenzione a cambiamenti nel comportamento come eccessivo pianto o irritazione, eccessiva preoccupazione o tristezza, cattive abitudini alimentari o del sonno, difficoltà di concentrazione, che possono essere segni di stress e ansia. Però attenzione a non essere tu a trasmettere stress e ansia o preoccupazioni oltre misura.
 - Partecipa alle riunioni scolastiche, anche se a distanza; essere informato e connesso può ridurre i tuoi sentimenti di ansia e offrirti un modo per esprimere e razionalizzare eventuali tue preoccupazioni.

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da

COVID-19;

- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATO** l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 28 settembre 2020;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della Scuola dell'Infanzia "Il Giardino di Cecilia".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza

mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
 3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
 4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
 5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - ⇒ Sostenere la didattica interdisciplinare;
 - ⇒ Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
 - ⇒ L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti:
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
 6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:
 - ⇒ **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
 - ⇒ **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
 - La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
- Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.
7. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di

apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza**. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:
 - ⇒ progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - ⇒ progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
 - ⇒ garantendo il necessario **sostegno alla realizzazione delle attività digitali** della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
 - ⇒ creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di **repository scolastiche**, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati, mentre l'Animatore Digitale provvederà ad iscrivere gli insegnanti e le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:
 - **per la scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom,

specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
6. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @comprenvimomanciano.it.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.: **Netiquette¹ per lo studente:**

1. *Gli alunni saranno dotati di account personali (nome.cognome@comprensivomanciano.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dalla scuola in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.*
2. *La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dai genitori.*
3. *Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.*
4. *Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.*
5. *In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:*
 - *presentarsi in ritardo agli appuntamenti*
 - *mangiare*
 - *stare in pigiama*
 - *evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri*
 - *alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).*
6. *Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.*
7. *Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.*
8. *Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: su Stream di Classroom settimanalmente dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe.*
9. *Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivarli per permettere una maggiore fluidità della riunione.*
10. *I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.*
11. *I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una video-lezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.*

¹ complesso delle regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti.

12. *Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.*

13. *Le assenze dovranno essere comunicate prima dell'inizio delle lezioni.*

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
4. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una

rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

Art. 11 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
 - a. **informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
 - b. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - c. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;**
 - d. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;**
 - e. **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;**
 - f. **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.**

Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

2020 - 2021

INDICE

INDICE SEZIONI	CRITERI GENERALI	RIFERIMEN TI PAGINA
1.	CRITERI GENERALI	3
2.	RUBRICA DI VALUTAZIONE "IDENTITÀ"	8
3.	RUBRICA DI VALUTAZIONE "RELAZIONE"	11
4.	RUBRICA DI VALUTAZIONE "CONOSCENZE"	15
5.	RUBRICA DI VALUTAZIONE "COMPORAMENTO"	19
6.	RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	21
7.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	26

CRITERI GENERALI

Il D.M. 31 luglio 2007 con disposizione delle *“Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione”* è destinato ai tre diversi ordini di scuola: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, con particolare attenzione agli Istituti Comprensivi.

Tale scelta attribuisce unitarietà e continuità all’intero percorso formativo e, partendo proprio dalla Scuola dell’Infanzia, condivide a pari merito le responsabilità legate all’elaborazione e all’attuazione di un nuovo progetto educativo.

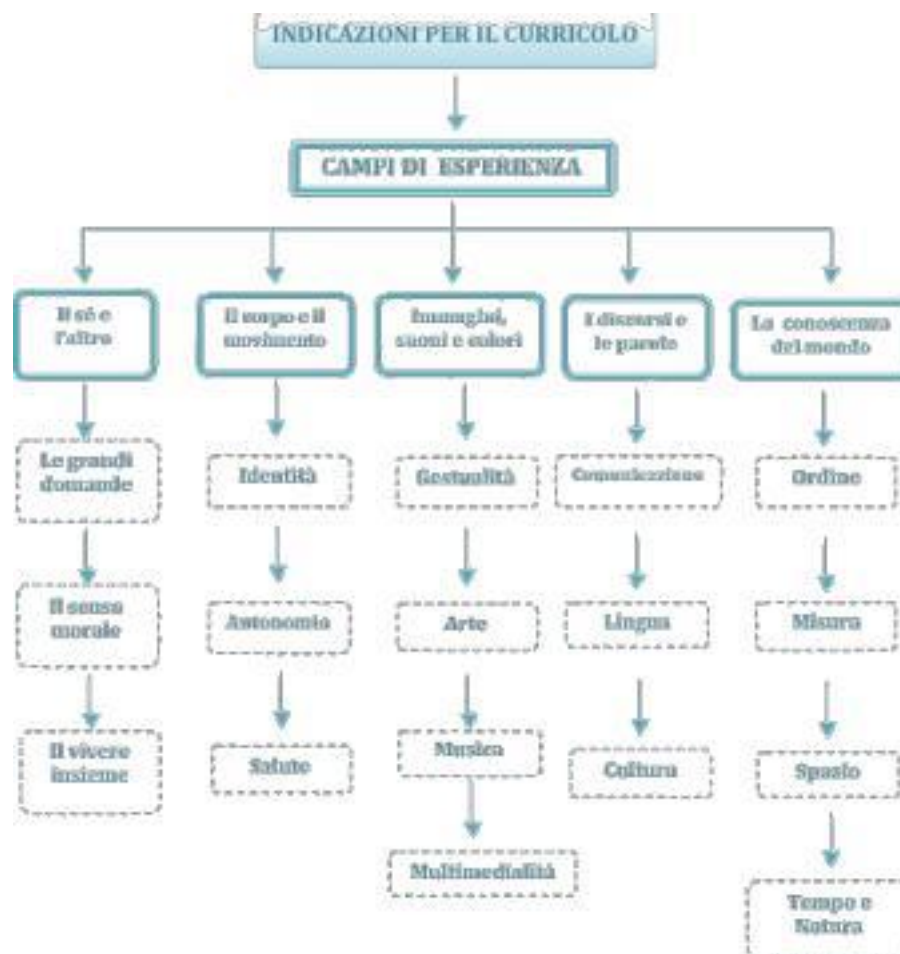
La Scuola dell’Infanzia è un’istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell’**identità**, dell’**autonomia**, della **relazione** e della **conoscenza** e di promuovere il senso di **cittadinanza**, offrendo un’ottima occasione di esercizio al **Diritto all’Educazione**.

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Il Patto Educativo, firmato da genitori e docenti, vuole rendere chiare quelle norme che favoriscono il buon andamento della scuola nel rispetto dei diritti di ciascuno e della realizzazione di un’efficace formazione di tutti gli alunni.

Il curriculum, principale strumento di progettazione didattica, è elaborato partendo dalle Indicazioni Nazionali e svolge un ruolo fondamentale per le istituzioni scolastiche, alle quali è stata riconosciuta maggiore autonomia progettuale ed organizzativa.

Nelle Indicazioni Nazionali viene, infatti, esplicitato che *“ogni scuola predispone il curriculum all’interno del Piano dell’Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo della competenza, degli obiettivi di apprendimento”* e la storia della nostra scuola riassume il percorso di crescita e affermazione di una cultura che dà valore all’infanzia.



Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (*imparare facendo - Dewey*), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in

relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la Scuola dell'Infanzia "Il Giardino di Cecilia" sono i seguenti:

15. osservazioni e verifiche pratiche,
16. documentazione descrittiva,
17. griglie individuali di osservazione,
18. rubriche valutative,
19. scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'**osservazione** dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di **didattica laboratoriale** e **verifiche pratiche**, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La **documentazione** raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Le **griglie individuali di osservazione** sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le **rubriche valutative** sono state realizzate in relazione al **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni:

IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La **RUBRICA IDENTITÀ** prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corpo-

reo, intellettuale, psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

SCUOLA di BASE - INFANZIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IDENTITÀ'			
CAMPI DI ESPERIENZA	FUNZIONALITÀ'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA			
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IL SÉ E L'ALTRO	ESPRIMERE BISOGNI	Riconoscere e esprimere parzialmente le proprie emozioni e le proprie esigenze.	Non riconosce e non esprime le proprie emozioni e le proprie esigenze.	Riconosce e esprime parzialmente le proprie emozioni e i propri bisogni.	Riconosce e esprime le proprie emozioni e i propri bisogni in relazione al contesto.	Riconosce, esprime e controlla le proprie emozioni e le proprie esigenze in relazione a diversi contesti.
		Essere consapevoli di aspetti della propria identità personale e delle proprie capacità.	E' scarsamente consapevole della propria identità personale e delle proprie capacità.	È consapevole di aspetti peculiari della propria identità personale e delle proprie capacità.	È consapevole della propria identità personale e delle proprie capacità.	Potenzia l'identità personale e le proprie capacità operative.
	APPARTENENZA	Riconoscere elementi riconducibili al senso di appartenenza ad una comunità.	Non è sempre consapevole di appartenere ad un gruppo di pari (classe).	È cosciente di alcuni elementi caratteristici del proprio gruppo di appartenenza (scuola, classe, famiglia)	È consapevole di appartenere ad un gruppo nel quale si identifica (scuola, classe, famiglia, contesto sociale).	Potenzia il senso di appartenenza e si identifica come elemento attivo e propositivo (scuola, classe, famiglia, contesto sociale).
		FIDUCIA IN SÉ E NEGLI ALTRI	Essere consapevole della presenza di adulti di riferimento.	Non ricerca la figura di adulti di riferimento, non ne comprende e non ne rispetta il ruolo.	E' consapevole della presenza di adulti di riferimento, ma non comprende e non rispetta il ruolo ricoperto.	E' consapevole degli adulti di riferimento, comprende, riconosce e rispetta la loro posizione di riferimento.

	AUTONOMIA	Essere autonomo nella quotidianità all'interno dello spazio classe e nell'utilizzo di alcuni materiali.	Durante la giornata scolastica non si dimostra autonomo all'interno dello spazio aula e nell'utilizzo del materiale.	È autonomo all'interno dello spazio aula e nell'utilizzo di determinati materiali scolastici.	È autonomo all'interno dell'edificio scolastico e nell'utilizzo di alcuni materiali comuni a più sezioni.	È autonomo nella quotidianità all'interno dello spazio scuola e nell'utilizzo di <u>materiali</u> comuni.
		Compiere alcune scelte autonome.	Non è in grado di compiere scelte.	Compie ed esprime scelte in modo parzialmente autonomo, assecondando gli orientamenti delle figure di riferimento.	Compie autonomamente semplici scelte, riferibili a regole note, a favore di intendimenti comuni.	Si dimostra capace di operare scelte a favore del bene comune e si attiva per realizzarle.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	CONSAPEVOLEZZA	Essere consapevole in parte delle proprie capacità, in relazione al contesto spazio/temporale.	Non è consapevole delle proprie capacità, in relazione al contesto spazio/temporale.	È cosciente di alcune potenzialità personali, in relazione all'ambito spazio/temporale.	È consapevole delle proprie capacità, in base al contesto spazio/temporale.	È consapevole di sé e delle proprie capacità, in relazione al contesto spazio/temporale.
		Conoscere e riconoscere alcuni aspetti dell'affettività e delle emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo.	Non conosce e/o non riconosce peculiari aspetti dell'affettività o emozioni in modo consoni all'età.	Conosce e/o riconosce alcuni aspetti dell'affettività ed emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandoli attraverso il corpo.	Conosce e/o riconosce le emozioni in relazione all'età, rielaborandole attraverso il corpo ed il movimento.	Controlla l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo ed il movimento.
	LATERALITÀ	Sperimentare alcuni aspetti della propria lateralità.	Non identifica la lateralità a livello spaziale o rappresentativo.	Sperimenta alcuni aspetti della propria lateralità.	Prende coscienza della propria lateralità e sperimenta modelli di rappresentazione.	Prende coscienza della propria lateralità a livello spaziale e rappresentativo.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	ESPERIENZE	Esprimere i propri vissuti su richiesta	Non esprime i propri vissuti anche se	Comunica vissuti personali su richiesta	Esprime spontaneamente i propri vissuti	Comunica ed esprime spontaneamente esperienze personali e/o
		dell'adulto.	sollecitato.	dell'adulto.	utilizzando modalità orali o iconografiche.	collettive utilizzando diversi linguaggi.
		Manifestare curiosità ed interesse nei diversi contesti se stimolato dall'adulto.	Non dimostra curiosità o interesse nei diversi contesti, anche se stimolato dall'adulto.	Se stimolato dall'adulto, manifesta desiderio di conoscere ed interesse nei diversi contesti esperienziali.	Manifesta curiosità ed interesse nei diversi contesti esperienziali.	Manifesta curiosità ed interesse nei diversi contesti esperienziali, esprimendosi in modo creativo.
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Esprimere i propri bisogni primari.	Non comunica i propri bisogni primari.	Esprime saltuariamente i bisogni primari.	Comunica i propri bisogni in modo pertinente.	Esprime formalmente i propri bisogni in modo coerente.
		Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze relative ad alcune esperienze personali.	Esprime in modo chiaro impressioni, sensazioni, conoscenze in modo non pertinente alle proprie esperienze personali.	Comunica in modo accessibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate ad alcune esperienze personali solo se sollecitato.	Esprime in modo comprensibile e pertinente impressioni, sensazioni, conoscenze rispetto al proprio vissuto personale.	Esprime in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze relative all'esperienza personale.
	PARTECIPAZIONE	Manifestare curiosità ed interesse per libri e programmi multimediali.	Non manifesta interesse per libri o programmi multimediali, neppure se stimolato dagli adulti.	Manifesta curiosità e interesse per i diversi tipi di libri e programmi multimediali su sollecitazione degli adulti.	Manifesta il desiderio di conoscere i diversi tipi di libri e programmi multimediali.	Si dimostra interessato a conoscere diversi tipi di libri e programmi multimediali allo scopo di interagire.

La **RUBRICA RELAZIONE** considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La **RUBRICA CONOSCENZE** prende in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didatti-che.

Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			RELAZIONE			
CAMPI DI ESPERIENZA	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA			
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IL SE' E L'ALTRO	IDENTITÀ	Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.	Non riconosce, non accetta e non rispetta le diversità.	Riconosce, accetta e rispetta le diversità.	Riconosce, accetta e rispetta pienamente le diversità.	Riconosce, accetta e rispetta totalmente le diversità.
		Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.	Non ha un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.	Ha un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.	Ha un atteggiamento pienamente rispettoso nei confronti dei pari.	Ha un atteggiamento assolutamente rispettoso nei confronti dei pari.
		Cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.	Non cerca di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendone lo sbaglio.	Cerca di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.	Cerca in maniera attiva di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.	Cerca con totale coinvolgimento di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	REGOLE E NORME	Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.	Non ha consolidato le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.	Ha consolidato le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.	Ha consolidato pienamente le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.	Ha consolidato totalmente le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.
		Controllare i propri movimenti utilizzando schemi motori in relazione agli altri e all'ambiente.	Non controlla i propri movimenti e non utilizza schemi motori in relazione agli altri e all'ambiente.	Controlla i propri movimenti e utilizza schemi motori in relazione agli altri e all'ambiente.	Controlla e utilizza adeguatamente i propri movimenti e gli schemi motori in relazione agli altri e all'ambiente.	Controlla e utilizza pienamente i propri movimenti e gli schemi motori in relazione agli altri e all'ambiente.
		Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.	Non accetta le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.	Accetta le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.	Accetta pienamente le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.	Accetta completamente le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	LINGUAGGI	Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.	Non manifesta curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.	Manifesta curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.	Manifesta opportunamente curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.	Manifesta esaurientemente curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Esprimere formalmente i propri bisogni in modo coerente.	Non esprime formalmente i propri bisogni in modo coerente.	Esprime formalmente i propri bisogni in modo coerente.	Esprime autonomamente i propri bisogni in modo coerente.	Esprime appieno i propri bisogni in modo coerente.
		Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.	Non esprime in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.	Esprime in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.	Esprime liberamente impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.	Esprime con ricchezza lessicale impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONOSCENZE			
CAMPI DI ESPERIENZA	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA			
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IL SÉ E L'ALTRO	IDENTITÀ	Potenziare l'identità personale e di appartenenza all'ambiente scolastico.	Riconosce la propria identità confrontandosi con i coetanei.	Rafforza un'identità personale e vive una relazione positiva con coetanei ed adulti.	Sviluppa un'identità personale e si relaziona positivamente con coetanei ed adulti.	Rafforza un'identità personale e di cittadinanza attiva.
	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	Conoscere l'organizzazione scolastica e le regole condivise.	Non riconosce l'organizzazione scolastica nella sua globalità e le regole condivise.	Conosce in modo essenziale l'organizzazione scolastica e le regole condivise.	Conosce e rispetta le regole e distingue in modo adeguato l'organizzazione scolastica.	Conosce, rispetta ed interiorizza le regole condivise e comprende le differenze dell'organizzazione scolastica e familiare.
	USI TRADIZIONI	Conoscere i valori e le tradizioni.	Non riconosce le principali tradizioni socio-culturali locali.	Conosce le principali tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza.	Conosce le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e della propria realtà scolastica.	Conosce le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e di altre realtà sociali.
	CURA DI SÉ	Sviluppare una sana alimentazione ed una corretta igiene	Solo se guidato dall'adulto, si alimenta correttamente, si veste	Si alimenta, si veste e, guidato dall'insegnante, cura la propria igiene	Si alimenta, si veste e cura in modo adeguato la propria igiene	Si alimenta, si veste e cura autonomamente la propria
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Comprendere il significato delle parole comunemente usate dall'adulto.	Motivato ed incoraggiato comprende ed esegue semplici consegne.	Comprende semplici consegne.	Ascolta ed esegue consegne.	Ascolta ed esegue anche più consegne sequenziali.
	PROCESSI DI CONTROLLO	Comprendere il significato globale di una narrazione.	Comprende narrazioni semplici legate al proprio vissuto.	Ascolta e comprende narrazioni di brevi storie.	Ascolta, comprende e racconta narrazioni di brevi storie.	Ascolta, comprende e racconta narrazioni di brevi storie e chiede spiegazioni.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	LESSICO FONDAMENTALE	Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni e conoscenze.	Comunica ed esprime le proprie emozioni attraverso un limitato linguaggio verbale.	Comunica ed esprime le proprie emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale.	Comunica ed esprime le proprie emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale.	Comunica ed esprime le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale.
	COMPRESIONE	Riconoscere e distinguere il codice linguistico da quello iconografico.	Se opportunamente guidato legge semplici immagini a lui familiari.	Dimostra capacità di utilizzo autonomo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse.	Dimostra buone capacità di utilizzo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse.	Dimostra ottime capacità di utilizzo creativo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse.
	PROPRIETÀ LINGUISTICA	Pronunciare correttamente una frase completa di soggetto, predicato e d espansioni.	Possiede un repertorio linguistico essenziale.	Possiede un adeguato repertorio linguistico.	Arricchisce il proprio repertorio linguistico.	Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	ORDINAMENTO SERIAZIONE	Raggruppare e ordinare elementi in relazione a più criteri.	Con la guida dell'insegnante raggruppa oggetti in relazione ad un criterio.	Raggruppa elementi in relazione ad un criterio dato e confronta quantità.	Raggruppa e ordina rispettando le indicazioni date; confronta quantità utilizzando alcuni simboli per registrare.	Raggruppa e ordina con precisione secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità utilizzando semplici simboli per registrare.
	ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE	Acquisire e verbalizzare le scansioni temporali.	Colloca nello spazio sé stesso e gli oggetti a lui familiari e, gratificato, esegue alcuni semplici percorsi.	Colloca nello spazio sé stesso e gli oggetti ed esegue brevi percorsi seguendo le indicazioni date.	Colloca nello spazio sé stesso, oggetti e persone ed esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali.	Colloca nello spazio sé stesso, oggetti, persone ed esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
	MENTO SPAZIO-TEMPORALE	Cogliere la successione temporale e raccontare un'esperienza rispettandone la sequenza cronologica.	Individua alcune fasi delle attività scolastiche e con l'aiuto dell'insegnante riferisce eventi sulle sue esperienze utilizzando un linguaggio verbale.	Individua le fasi temporali delle attività quotidiane e riferisce eventi sulle sue esperienze recenti utilizzando il linguaggio verbale.	Si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi sulle sue esperienze utilizzando il linguaggio verbale.	Si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio appropriato.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	FENOMENI NATURALI ARTIFICIALI	Percepire e discriminare le diverse stagioni e i loro effetti sull'ambiente, sugli animali e sull'uomo.	Se guidato, compie osservazioni sulla natura e i suoi fenomeni in modo globale.	Osserva la natura, i suoi fenomeni e gli organismi viventi.	Coglie le trasformazioni naturali, osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi e li classifica sulla base di precise indicazioni.	Coglie le trasformazioni della natura, osserva con attenzione i fenomeni naturali e gli organismi viventi e li classifica.
	ACQUISIZIONE DATI	Esplorare e scoprire le principali qualità degli oggetti che lo circondano.	Riconosce e rappresenta globalmente alcuni oggetti.	Riconosce e rappresenta semplici oggetti di ambienti noti.	Riconosce e rappresenta elementi a lui familiari in base a criteri di grandezza progressiva.	Riconosce e rappresenta elementi in base in base a criteri di grandezza progressiva e regressiva.

LA RUBRICA **COMPORAMENTO** é realizzata prendendo in considerazione quegli indicatori, delle rubriche sopra esposte, ritenute essenziali e fondamentali per valuta-re lo sviluppo e il livello di maturità del bambino.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO						
COMPETENZA	CHIAVE FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA EUROPEA			
DIMENSIONI	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	BUONO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
IDENTITA'	FIDUCIA IN SÉ E NEGLI ALTRI	Essere consapevole Della presenza di Adulti di riferimento.	Non ricerca la figura di Adulti di riferimento, Non ne comprende e Non ne rispetta il ruolo.	E' consapevole della Presenza di adulti di Riferimento, ma non Comprende e non Rispetta il ruolo Ricoperto.	E' consapevole degli Adulti di riferimento, Comprende, riconosce e Rispetta la loro posizione Di riferimento.	Esprime fiducia e rispetto Negli adulti di riferimento, Comprendendo e Rispettando il loro ruolo.
	AUTONOMIA	Essere autonomo Nella quotidianità All'interno dello Spazio classe e Nell'utilizzo di alcuni Materiali.	Durante la giornata Scolastica non si Dimostra autonomo All'interno dello spazio Aula e nell'utilizzo del Materiale.	È autonomo all'interno Dello spazio aula e Nell'utilizzo di Determinati materiali Scolastici.	È autonomo all'interno Dell'edificio scolastico e Nell'utilizzo di alcuni Materiali comuni a più Sezioni.	È autonomo nella Quotidianità all'interno dello Spazio scuola e nell'utilizzo Materiali comuni.
	CONSAPEVOLEZZA	Conoscere e Riconoscere alcuni Aspetti dell'affettività E delle emozioni in Maniera adeguata All'età.	Non conosce e/o non Riconosce peculiari Aspetti dell'affettività o Emozioni in modo Consono all'età.	Conosce e/o riconosce Alcuni aspetti Dell'affettività ed Emozioni in maniera Adeguata all'età.	Conosce e/o riconosce le Emozioni proprie e altrui In relazione all'età.	Controlla l'affettività e le Emozioni in maniera Adeguata all'età.
RELAZIONE	REGOLE	Consolidare le regole Di base di vita sociale Nel contesto scolastico.	Non ha consolidato le Regole di base di vita Sociale nel contesto Scolastico.	Ha parzialmente Consolidato le regole di Base di vita sociale nel Contesto scolastico.	Ha consolidato le Fondamentali regole di Base di vita sociale nel Contesto scolastico.	Ha consolidato pienamente Le regole di base di vita Sociale nel contesto Scolastico.
	NORME	Accettare le regole di Gioco per interagire Correttamente e Positivamente fra pari Ed adulti.	Non accetta le regole Di gioco per interagire Correttamente e Positivamente fra pari Ed adulti.	Accetta saltuariamente Le regole di gioco per Interagire Correttamente e Positivamente fra pari Ed adulti.	Accetta ineludibili regole Di gioco per interagire Correttamente e Positivamente fra pari Ed adulti.	Accetta tutte le regole di Gioco per interagire Correttamente e Positivamente fra pari ed Adulti.
	IDENTITÀ	Cercare di prevenire gli Atteggiamenti scorretti Comprendendo lo Sbaglio.	Non comprende gli Atteggiamenti scorretti E non si rende Consapevole delle Relative conseguenze.	Comprende gli Atteggiamenti scorretti E non si rende Consapevole delle Relative conseguenze.	Comprende gli Atteggiamenti scorretti e Si rende consapevole Delle relative Conseguenze.	Cerca con totale Coinvolgimento di prevenire Gli atteggiamenti scorretti Comprendendone le Possibili conseguenze.
CONOSCENZE	IDENTITÀ	Potenziare l'identità Personale e di Appartenenza All'ambiente scolastico	Riconosce la propria Identità Confrontandosi con i Coetanei	Rafforza un'identità Personale e vive una Relazione positiva con Coetanei ed adulti	Sviluppa un'identità Personale e si relaziona Positivamente con Coetanei ed adulti	Rafforza un'identità Personale e di cittadinanza Attiva.
	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	Conoscere L'organizzazione Scolastica e le regole Condivise	Non riconosce L'organizzazione Scolastica nella sua Globalità e le regole Condivise	Conosce in modo Essenziale L'organizzazione Scolastica e le regole Condivise.	Conosce, interiorizza e Rispetta le regole, Distinguendo in modo Adeguato tempi e modi Dell'organizzazione Scolastica.	Conosce, rispetta ed Interiorizza le regole Condivise, comprendendo Analogie e differenze Dell'organizzazione Scolastica e familiare.
	LINGUAGGI ESPRESSIVI	Esprimere esperienze Con linguaggi Differenti, anche Musicali.	Esegue il proprio Lavoro con la guida Dell'insegnante con Ritmi lenti ed esplora i Primi alfabeti musicali.	Se incoraggiato e Motivato, esegue il Lavoro assegnato ed Esplora i primi alfabeti Musicali ed iconici.	Esegue il lavoro Assegnato e lo porta a Termine; esplora i primi Alfabeti musicali, iconici E simbolici.	Si esprime attraverso Diverse tecniche espressive, È preciso, si concentra e Porta a termine il proprio Lavoro in modo corretto e Puntuale; esplora i primi Alfabeti musicali, iconici e Simbolici

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

M

F

Scuola di provenienza

Dati anagrafici Alunno/a

Cognome _____

Nome _____

Nato/a _____ il _____ a _____ (Città)

PROFILO IN USCITA della RUBRICA DI VALUTAZIONE

Legenda: Grado espresso

1	NON RAGGIUNTO	2	BASE
3	BUONO	4	PIENAMENTE RAGGIUNTO

IDENTITA'				
	1	2	3	4
1. Riconoscere e esprimere parzialmente le proprie emozioni e le proprie esigenze.				
2 Essere consapevoli di alcuni aspetti della propria identità personale.				
3 Essere consapevoli di alcuni aspetti del senso di appartenenza (classe e contesto scolastico).				
4 Essere consapevole delle proprie capacità per compiere alcune scelte autonome.				
5 Essere consapevole degli adulti di riferimento.				
6 Essere autonomo nella quotidianità.				
7 Conoscere alcuni aspetti della diversità.				
8 Conoscere e riconoscere alcuni aspetti dell'affettività e le emozioni In • maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo.				
9 Essere consapevoli in parte delle proprie capacità, in relazione al contesto • spazio/temporale.				
10 Sperimentare alcuni aspetti della propria lateralità.				
11 Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze				

collegate ad alcune esperienze personali se sollecitato.				
12 Manifestare curiosità ed interesse nei diversi contesti se stimolato dall'adulti.				

RELAZIONE				
	1	2	3	4
1. Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.				
2. Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo.				
3. Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.				
4. Cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.				
5. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.				
6. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo.				
7. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.				
8. Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.				
9. Esprimere formalmente i propri bisogni in modo coerente.				
10. Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.				
11. Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.				
12. Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni.				
13. Formulare ipotesi, ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con i coetanei e gli adulti.				
14. Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi e sostenere un ruolo con i compagni.				
15. Osservare il linguaggio corporeo dei compagni o di immagini e saperne riconoscere emozioni ed espressioni.				

CONOSCENZE				
	1	2	3	4
1. Potenziare l'identità personale e di appartenenza all'ambiente scolastico				
2. Conoscere l'organizzazione scolastica e le regole condivise				
3. Conoscere i valori e le tradizioni.				
4. Sviluppare una sana alimentazione ed una corretta igiene personale				
5. Acquisire schemi e nuove esperienze motorie				
6. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente.				
7. Sperimentare e percepire la musica come linguaggio universale				
8. Esprimere esperienze con linguaggi differenti, anche musicali.				
9. Sperimentare mescolanze di materiali per comporre una rappresentazione grafico-pittorica				
10. Comprendere il significato delle parole comunemente usate dall'adulto				
11. Comprendere il significato globale di una narrazione				
12. Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni e conoscenze				
13. Riconoscere e distinguere il codice linguistico da quello iconografico				
14. Pronunciare correttamente una frase completa di soggetto, predicato ed espansioni				
15. Raggruppare e ordinare elementi in relazione a più criteri.				
16. Acquisire e verbalizzare le scansioni temporali				
17. Cogliere la successione temporale e raccontare un'esperienza rispettandone la sequenza cronologica				
18. Percepire e discriminare le diverse stagioni e i loro effetti sull'ambiente, sugli animali e sull'uomo				

19. Esplorare e scoprire le principali qualità degli oggetti che lo circondano				
--------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

COMPORTAMENTO				
	1	2	3	4
1. Essere consapevole della presenza di adulti di riferimento.				
2. Essere autonomo nella quotidianità all'interno dello spazio classe e nell'utilizzo di alcuni materiali.				
3. Conoscere e riconoscere alcuni aspetti dell'affettività e delle emozioni in maniera adeguata all'età.				
4. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.				
5. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.				
6. Cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.				
7. Potenziare l'identità personale e di appartenenza all'ambiente scolastico.				
8. Conoscere l'organizzazione scolastica e le regole condivise				
9. Esprimere esperienze con linguaggi differenti, anche musicali.				

Firma dei Docenti

La **SCHEDA DI PASSAGGIO**, ovvero un **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO**, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base. Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum.

Viene preso in esame il livello di attenzione, il ritmo di apprendimento, l'atteggiamento relazionale e l'impegno.

Durante l'anno scolastico vengono somministrate prove interne, in cui viene valutato il livello di rappresentazione e di motricità, il livello linguistico ed espressivo e il livello logico e matematico.

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una Scheda B.E.S. compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.

Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

All'interno della rubrica valutativa e della scheda di passaggio la rilevazione viene effettuata su una scala da 1 a 4, in cui 1 è considerato il valore minimo e 4 il valore massimo. La differenza consiste principalmente nell'oggetto preso in considerazione per la valutazione:

la "rubrica valutativa" esamina l'acquisizione della consapevolezza del bambino, mentre la "Scheda di passaggio" valuta le competenze raggiunte.

*“L'obiettivo principale della scuola è
quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove,
e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.”*

(Jean Piaget)

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Scuola di provenienza

Dati anagrafici Alunno/a

Cognome _____

Nome _____

Nato/ a il _____ a _____

Esperienza scolastica ANNI DI FREQUENZA ____ / 3 ; **Sezione frequentata** _____

FREQUENZA 3° ANNO	REGOLARE		SALTUARIA		Motivazione: ----- -----

ANTICIPATORIO/A	SI	NO	FAMIGLIA COLLABORATIVA	NO _____
-----------------	----	----	------------------------	----------

PROFILO IN USCITA nelle COMPETENZE di BASE

Legenda - Grado espresso

1	NON DEL TUTTO ADEGUATO	2	SUFFICIENTE
3	BUONO	4	OTTIMALE COMPETENTE E COSTANTE NEGLI ESITI

IL SE E L'ALTRO				
	1	2	3	4
1. E autonomo nella gestione personale (igiene, vestizione, alimentazione, ...)				
2. Si muove con sicurezza negli spazi scolastici				
3. Si organizza autonomamente nelle attività libere e/o strutturate				
4. Ha cura del materiale scolastico				
5. Esegue le attività assegnate nel tempo stabilito				
6. Rispetta le regole condivise				
7. Assume atteggiamenti rispettosi nei confronti dei pari				
8. Assume atteggiamenti rispettosi nei confronti degli adulti di riferimento				
Lateralità dominante	dx	sx	crociata	incerta

Tot. |/32

Osservazioni:

IL CORPO IN MOVIMENTO	1	2	3	4
9. Riconosce e denomina le parti del corpo (testa, busto, arti, mani, piedi)				
10 . Rappresenta in modo completo lo schema corporeo				
11 . Controlla la motricità globale				
12 . Coordina la motricità fine (manipola, incolla, taglia, strappa, disegna, ecc.)				
13 . Accetta e rispetta le regole nelle attività organizzate				
Tot./20			

Osservazioni:

I DISCORSI E LE PAROLE	1	2	3	4
14. Si esprime in lingua italiana articolando correttamente tutti i fonemi				
15. Interagisce in una conversazione in modo pertinente				
16. Formula una frase semplice e sintatticamente corretta				
17. <u>Elabora proposizioni correlate nei significati (coerenza contenuti)</u>				
18. Riferisce le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati				
19. Esegue correttamente pre-grafismi				
20. Memorizza semplici poesie e filastrocche				
Tot./28			

Osservazioni:

LA CONOSCENZA DEL MONDO	1	2	3	4
21. Riconosce le relazioni temporali (prima, adesso, dopo)				
22. Ha interiorizzato i concetti topologici (sopra-sotto, alto-basso, vicino-lontano, dentro-fuori, davanti-dietro)				
23. Riconosce i simboli numerici da 1 a 10				
24. Coglie rapporti tra numeri e quantità				
25. Identifica ed opera fino a serie ritmiche ternarie				
26. Compie seriazioni (quattro elementi in ordine decrescente)				
27. Esegue classificazioni in base a diverse caratteristiche				
28. Comprende semplici relazioni di causa - effetto				
Tot./32			

Osservazioni:

IMMAGINI, SUONI, COLORI	1	2	3	4
29. Riproduce sequenze di suoni				
30. Associa il movimento al ritmo e alla musica				
31. Canta in sincronia insieme agli altri				
32. Comunica contenuti personali attraverso il disegno				
33. Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori				
34. Rielabora graficamente racconti e vissuti				
35. Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni				
Tot./28			

Osservazioni:

Attenzione	• Labile	• Adeguata	• Persistente
Ritmo di apprendimento	• Bisognoso di rinforzo • Lento	• Adeguato	• Rapido
Atteggiamento relazionale	Gregario	Leader positivo	Leader negativo
	Conflittuale	Positivo	Collaborativo
Impegno	• Necessita di rapporto individualizzato	• Deve essere stimolato	• Costante

• **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNO/A	<input type="radio"/> D.A. <input type="radio"/> BES
<i>Consigliata lettura alla Commissione Formazione-Classi</i> <input type="radio"/> • PEI <input type="radio"/> • PDP	<input type="radio"/> ACCERTAMENTI/TERAPIE in corso c/o Centri Specialistici
• ACCERTAMENTI RICHIESTI MA NON ATTIVATI dalla famiglia	

• SVANTAGGIO SOCIO - ECONOMICO - LINGUISTICO - CULTURALE			
Autonomia	Linguaggio LOGOPEDIA	Logico - matematica	Motoria
Relazionale	Senso – Percettiva (visiva, uditiva, altro (specificare.....))		Deficit di memoria

- Informazioni relative alle condizioni generali di salute _____

- Altre informazioni o notizie di rilievo _____

INDICATIVO LIVELLO di COMPETENZA _____ / 4

(Tot. 140 / 36)

PROVE INTERNE

Valutazione livello di rappresentazione e di motricità

• Rappresentare lo schema corporeo (identità senso percettiva)	1	2	3	4
• Osservare, colorare e completare tracciati di motricità fine	1	2	3	4

Valutazione livello linguistico ed espressivo

• Ascoltare, comprendere e rappresentare graficamente una storia in una sequenza	1	2	3	4
• Ascoltare, comprendere e ordinare una storia in quattro sequenze (prova strutturata)	1	2	3	4

Valutazione livello logico e matematico

• Dettato ideografico (concetti topologici)	1	2	3	4
• Selezione di 4 elementi in ordine decrescente	1	2	3	4

Altre informazioni e/o notizie

Firma dei Docenti

Firma dei Genitori

San Nicola Arcella, lì